



28/06/2022

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA (PNRR)**
MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1
Assistenza tecnica a livello centrale e locale

**RAPPORTO DI MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE**
I SEMESTRE 2022

(Giunta 28 06 2022 – Allegato B)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1

Assistenza tecnica a livello centrale e locale

RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I SEMESTRE 2022

REGIONE UMBRIA

(CUP: I64E21025920006)

Giunta - Delibera 28 06 2022 – Allegato B

1. RILEVAZIONE DELLA BASELINE.....	2
2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ	7
3. ATTIVITÀ DI ASSISTENZA REALIZZATE	47
3.1 Procedure oggetto di intervento	47
3.2 Attività svolte e eventuali criticità	53
3.3 Rispetto del cronoprogramma.....	71
4. RISULTATI	77
5. CONCLUSIONI	83

1. RILEVAZIONE DELLA BASELINE

Il Decreto Semplificazione (DL n. 76/2020 - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione*), convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, si fonda sull'esigenza primaria, per la Ripresa del Paese, di agire su alcuni settori chiave, introducendo misure riconducibili a quattro ambiti principali:

- semplificazioni in materia di contratti pubblici e edilizia
- semplificazioni procedurali e responsabilità
- misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale
- semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

Secondo quanto il Decreto succitato prevede, i relativi interventi e azioni devono realizzarsi sulla base di una fondamentale concertazione e coordinamento tra Governo, Regioni, Enti Locali che si esplica attraverso la condivisione di uno strumento strategico, l'*Agenda per la semplificazione*, previsto dall'art. 15 del Decreto Semplificazione. Tale *Agenda*, oggetto di successivi aggiornamenti, si allinea e sostiene l'attuazione del PNRR, attraverso interventi programmati rivolti ad una ricognizione delle criticità nell'azione amministrativa e alla messa in atto di interventi specifici per il superamento di "colli di bottiglia", per la velocizzazione delle procedure e per la riduzione dell'arretrato.

In tal senso sono definite anche le principali linee di azione da intraprendere, che vanno considerate propedeutiche all'implementazione del PNRR:

1. semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure
2. velocizzazione delle procedure
3. digitalizzazione come prerequisito essenziale per migliorare l'accesso alle procedure e garantirne la gestione efficace ed efficiente
4. realizzazione di azioni mirate nei **settori chiave** del Piano di rilancio: tutela ambientale e *green economy*, l'edilizia e la rigenerazione urbana, banda ultra larga e appalti.

All'interno dello scenario e delle esigenze sopra descritte si inserisce, nella Missione 1 del PNRR, l'Investimento 2.2: *Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR*, che prevede azioni di riforma relative alla semplificazione e alla velocizzazione di alcune specifiche procedure amministrative propedeutiche all'implementazione del PNRR e, in stretta connessione, la Componente 1 Subinvestimento 2.2.1 – *Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR* (c.d. *Progetto Assistenza Tecnica «1000 esperti»*).

In coerenza con i principali ambiti di intervento del PNRR, le procedure verso le quali va prioritariamente rivolta l'assistenza da parte degli esperti incaricati riguardano i settori ambiente,

rinnovabili, rifiuti, edilizia e urbanistica, appalti e infrastrutture digitali, oltre a settori individuati come critici nei singoli territori regionali.

L'intervento complessivo, considerato come prerequisito per una positiva implementazione del PNRR, è evidentemente finalizzato ad accrescere la capacità amministrativa degli Enti territoriali, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione previste dal PNRR, lo smaltimento dell'arretrato e la velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse" (Tab. 1) attraverso un'adeguata assistenza e supporto tecnico da fornire alla Pubblica Amministrazione, secondo tempi e modalità di collaborazione con esperti *ad hoc* incaricati, come dettagliatamente descritto nel DPCM 21 novembre 2021.

Tabella 1 Ambito Procedure complesse (DPCM 27 novembre 2021-Allegato B, Appendice 1)

<p><i>Valutazioni e autorizzazioni ambientali</i> <i>Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale.</i> <i>Valutazione ambientale strategica (VAS).</i> <i>Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali.</i> <i>Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali</i></p>
<p><i>Bonifiche</i> <i>Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza.</i></p>
<p><i>Rinnovabili</i> <i>Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi</i></p>
<p><i>Rifiuti</i> <i>Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)</i></p>
<p><i>Edilizia, urbanistica, paesaggio</i> <i>Permesso di costruire.</i> <i>Procedura di variante urbanistica</i></p>
<p><i>Appalti</i> <i>Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori.</i> <i>Acquisti di forniture e servizi</i></p>
<p><i>Infrastrutture digitali</i> <i>Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs.259/2003)</i></p>

Secondo le effettive esigenze e le criticità evidenziate dalla Regione Umbria, l'elenco delle procedure di cui alla tabella 1 è stato successivamente rivisto e aggiornato, anche sulla base dell'apporto fornito dagli esperti della task force, al fine di allinearli alle specifiche priorità della Regione Umbria in funzione della realizzazione degli obiettivi del PNRR, e viene di seguito riportato in tabella 2.

Segue Tabella 2 - Procedure complesse Piano Territoriale Umbria inviato ed approvato con DGR 450 del 13.05.2021

N.	Denominazione procedura
A PROCEDURE: VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
1	AIA – Autorizzazione integrata ambientale. Totale procedure esaminate
	AIA – Autorizzazione integrata ambientale. 30 gg. Scadenza
	AIA – Autorizzazione integrata ambientale. 60 gg. Scadenza
	AIA – Autorizzazione integrata ambientale. 150 gg. Scadenza
2	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale. Totale procedure esaminate
	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale. 90 gg. Scadenza
	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale. 120 gg. Scadenza
3	PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
4	Verifica di assoggettabilità a VIA – Valutazione Impatto ambientale
5	Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Valutazione strategica ambientale
6	VINCA – Valutazione di incidenza ambientale
7	Valutazione preliminare
B PROCEDURE: BONIFICHE – SITI CONTAMINATI	
8	Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti
C PROCEDURE: RINNOVABILI – IMPIANTI DI PROD. ENERG. ELETT.	
9	Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché
D PROCEDURE: EDILIZIA E URBANISTICA	
10	Permesso di costruire (sportello attività produttiva – edilizia
11	Permesso di costruire in sanatoria (sportello attività produttiva – edilizia
12	Procedura di provvedimento paesaggistica ordinaria
13	Procedura di provvedimento paesaggistica semplificata
14	Varianti Piano Regolatore
15	Permesso di costruire (ufficio speciale ricostruzione sisma 2016)
E PROCEDURE: LL.PP. - APPALTI	
16	Gare e Affidamento Forniture
17	Gare e Affidamento Lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)
18	Gare e Affidamento Servizi (compresa la progettazione di opere di edilizia sanitaria)

Nella seguente tabella 3 vengono riportati i target regionali in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato, per le procedure previste, rispetto alla baseline relativa al II semestre 2021 (come risultante dai report di monitoraggio per ciascuna tipologia di procedura misurata).

Tabella 3 - Target regionali per le procedure complesse Umbria – Piano Territoriale revisionato ed approvato dalla Giunta Regionale con DGR 28 06 2022.

Nome procedura		Target intermedio (Dicembre 2023)		Target finale (Giugno 2025)	
		Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %
01	AIA – Autorizzazione integrata ambientale	50%	20%	100%	25%
02	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale	50%	20%	100%	25%
03	PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale	*	20%	*	40%
04	Verifica di assoggettabilità a VIA – Valutazione Impatto ambientale	*	20%	*	40%
05	Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Valutazione strategica ambientale	*	20%	*	40%
06	VINCA – Valutazione di incidenza ambientale	50%	20%	100%	25%
07	Valutazione preliminare	50%	20%	100%	25%
08	Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti	50%	10%	100%	25%
09	Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili	50%	20%	100%	25%
10	Permesso di costruire (sportello attività produttiva – edilizia)	10%	5%	*	10%
11	Permesso di costruire in sanatoria (sportello attività produttiva – edilizia)	10%	5%	*	10%
12	Procedura di provvedimento paesaggistica ordinaria	*	3%	*	10%
13	Procedura di provvedimento paesaggistica semplificata	*	3%	*	10%
14	Varianti Piano Regolatore	50%	20%	100%	25%
15	Permesso di costruire (ufficio speciale ricostruzione sisma 2016)	10%	5%	*	10%
16	Gare e Affidamento Forniture	50%	10%	100%	25%
17	Gare e Affidamento Lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)	50%	10%	100%	25%
18	Gare e Affidamento Servizi (compresa la progettazione di opere di edilizia sanitaria)	50%	10%	100%	25%

Per il monitoraggio e la misurazione dei target di Progetto è stata prevista la definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) da trasmettere entro il 30/06/2022.

Il rilevamento dei dati baseline e la compilazione del template richiesto da DFP sono stati effettuati nei termini preventivati. Di seguito si riporta tale template per la rilevazione baseline II semestre 2021 (allegato alla presente Relazione anche in separato file documentale Excel e Pdf).

Tabella 4 – Format riepilogativo rilevazione baseline II semestre 2021

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)										
MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1										
Assistenza tecnica a livello centrale e locale										
RILEVAZIONE DELLA BASELINE (dati relativi al II semestre 2021)										
REGIONE UMBRIA										
(CUP: I64E21025920006)										
N.	Denominazione procedura	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	Note
			Totali	Numero di cui:		Durata media (gg.)				
				con sospensioni	con CdS					
A PROCEDURE: VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI										
1	AIA – Autorizzazione integrata ambientale. Totale procedure esaminate	1	43	22	17	148*	30/60/150	25	67	(*) Media generale. Per potere eseguire il calcolo significativo della durata media delle procedure, e poterli confrontare con i tempi massimi, essendo previste tre scadenze diverse a seconda della tipologia di istanza, i dati sono stati spaccettati in tre gruppi: con 30/60/150 giorni di termine.
	AIA – Autorizzazione integrata ambientale. 30 gg. Scadenza	1	2	0	0	23	30		1	
	AIA – Autorizzazione integrata ambientale. 60 gg. Scadenza	0	34	16	10	108	60	17	46	
	AIA – Autorizzazione integrata ambientale. 150 gg. Scadenza	0	7	6	7	382	150	8	20	
2	AUA – Autorizzazione Unica Ambientale. Totale procedure esaminate	3	146	0	28	77*	90/120	65	87	(*) Media generale. Per potere eseguire il calcolo significativo della durata media delle procedure essendo previste due scadenze diverse i dati sono stati spaccettati in due gruppi: con 90/120 giorni di termine.
	AUA – Autorizzazione Unica Ambientale. 90 gg. Scadenza	1	120	0	7	71	90	34	70	
	AUA – Autorizzazione Unica Ambientale. 120 gg. Scadenza	2	26	0	21	105	120	31	17	
3	PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regione	0	0	0	0	0	470*	1	1	(*) Termine massimo previsto da D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito, con modificazioni, nella legge 2021 n. 108. Per procedimenti presentati antecedentemente l'entrata in vigore del suddetto D.L., il termine massimo è pari a 485 gg.
4	Verifica di assoggettabilità a VIA – Valutazione Impatto ambientale	0	13	0	0	88	160*	5	0	(*) Termine massimo previsto da D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito, con modificazioni, nella legge 2021 n. 108. Per procedimenti presentati antecedentemente l'entrata in vigore del suddetto D.L., il termine massimo è pari a 130 gg.
5	Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Valutazione strategica ambientale	0	24	4	0	78	90	8	0	
6	VINCA – Valutazione di incidenza ambientale	0	185	13	14	49	60	52	21	
7	Valutazione preliminare	0	8	0	0	26	30	0	0	
B PROCEDURE: BONIFICHE – SITI CONTAMINATI										
8	Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti	0	19	13	8	105	150*	13	13**	(*) Termine massimo previsto ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 152/06 (**) Alcuni provvedimenti sono bloccati a causa di condizioni non direttamente dipendenti dall'iter autorizzativo (es. contenziosi giudiziari,...)
C PROCEDURE: RINNOVABILI – IMPIANTI DI PROD. ENERGI ELETTR.										
9	Autorizzazione alla costruzione e dell'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili	0	2	2	2	237	90	4	3	Non sono state considerate le volture e le proroghe
D PROCEDURE: EDILIZIA E URBANISTICA										
10	Permesso di costruire (sportello attività produttiva – edilizia)	0	620	294	6	134	75	445	1475	
11	Permesso di costruire in sanatoria (sportello attività produttiva – edilizia)	0	256	120	0	137	75	125	344	
12	Procedura di provvedimento paesaggistica ordinaria	1	10	4	0	168	105	1	2	
13	Procedura di provvedimento paesaggistica semplificata	5	2	0	0	146	60	0	1	
14	Variante Piano Regolatore	0	9	7	3	127	30	0	0	
15	Permesso di costruire (ufficio speciale ricostruzione sisma 2016)	0	3	3	0	78	60	0	0	
E PROCEDURE: LL.PP. - APPALTI										
16	Care e Affidamento Forniture	0	18	0	0	46		15	0	
17	Care e Affidamento Lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)	0	124	0	0	69		82	0	
18	Care e Affidamento Servizi (compresa la progettazione di opere di edilizia sanitaria)	0	151	0	0	111		83	0	

Nel prosieguo della presente Relazione viene fornito un quadro di dettaglio del rilevamento della baseline per singola procedura complessa, con analisi delle procedure oggetto di rilevazione e con approfondimenti sui risultati rilevati e le criticità correlate.

2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ

L'analisi delle procedure per come attualmente gestite è stata condotta in forma preliminare dal Team di Esperti Gestione e Monitoraggio nel corso dei primi due bimestri 2022. Di seguito si riportano le principali evidenze di tale analisi preliminare.

METODOLOGIA UTILIZZATA

1. Analisi delle “procedure oggetto di supporto” riportata nel Piano Territoriale Regionale
2. Analisi mirata all'identificazione delle revisioni opportune da effettuare sul punto 1 e all'identificazione di alcune principali criticità. Tale fase è stata attuata attraverso una serie di interviste condotte con alcuni dirigenti della Direzione Territorio (tenendo conto del fatto che a tale Direzione compete la quota parte maggioritaria delle procedure indicate nel Piano Territoriale).
3. Preliminare elaborazione di proposte d'intervento sulle criticità individuate attraverso la fase 2.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

1. Ipotesi di revisione della lista delle procedure oggetto di supporto per implementazione PNRR (semplificazione, digitalizzazione,) contenuta nel Piano Territoriale Regionale. Tale ipotesi di revisione della lista procedure è stata successivamente esaminata, completata e validata dagli organi regionali competenti.

2. Rilevazione di alcune criticità e progetti pilota per interventi migliorativi. Tali ipotesi fanno riferimento ad alcune evidenze emerse nell'analisi di cui al punto 1 sopraindicato, sui seguenti servizi regionali:

- *Gestione normativa regionale in materia urbanistica ed edilizia; procedure espropriative*
- *Attività piani comunali in materia urbanistica e controllo attività edilizia in materia di abusivismo*
- *Programmazione del territorio e promozione della qualità del paesaggio regionale*

Per le criticità rilevate, è stato concepito un **1° progetto pilota** rivolto ad un gruppo di Comuni (5-6) da individuare di comune accordo con ANCI, al fine di supportare i Comuni nello **smaltimento e**

nello snellimento delle procedure individuate come critiche. Tale progetto, una volta collaudato, potrebbe essere esteso ad altri Comuni.

E' stato inoltre concepito un **2° progetto pilota**, anch'esso per i Comuni (e che si propone di testare sullo stesso gruppo di cui al punto precedente), volto a migliorare gli aspetti informativi sulle evoluzioni normative in **materia paesaggistica** e mirato a **snellire le relative procedure attraverso una opportuna digitalizzazione**. Tale progetto, una volta collaudato, potrà essere esteso agli altri Comuni. Tali progetti vengono presentati in dettaglio nel Capitolo 3 della presente relazione.

COMMENTI SU CRITICITÀ E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

Da tale analisi preliminare è in generale emersa la necessità di:

- affrontare la materia con un'analisi dell'insieme delle procedure/provvedimenti nella sua interezza e complessità organizzativa, consentendo una visione che superi l'attuale frammentazione nella quale l'intera materia si muove;
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi di semplificazione a supporto dell'implementazione PNRR attraverso un progetto unico, rivolto ai vari Servizi;
- promuovere la digitalizzazione delle varie procedure in linea con quanto previsto dalla Missione 1 - *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*- Linea di intervento 1 – *Per una PA umbra, semplice, accessibile e digitale del PNRR*.

Ai fini di una validazione e completamento delle analisi sulla totalità delle procedure e dei provvedimenti di competenza della Regione Umbria sui quali possa sussistere opportunità di supporto per l'implementazione del PNRR, uno sviluppo ulteriore dell'analisi delle procedure è stato condotto parallelamente alla rilevazione della baseline.

Nel Capitolo 2 della presente Relazione viene di seguito riportato il quadro di dettaglio dell'analisi di rilevazione baseline con gli approfondimenti sulle analisi delle procedure e delle relative criticità. Tale quadro è organizzato per cluster tipologici di procedure. All'interno di ogni cluster vengono riportate le relazioni relative a ciascuna singola procedura.

CLUSTER A – PROCEDURE VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Procedure 1-2-3-4-5-6-7

CLUSTER B – PROCEDURE BONIFICHE – SITI CONTAMINATI

Procedura 8

Esperti delegati alla rilevazione: L. Blois - E. Pignatta – F. Tanozzi

Procedura 1 – AIA Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III-bis della Parte seconda del D. Lgs. 152/2006)

INTRODUZIONE ALLA RILEVAZIONE BASELINE

I riferimenti normativi fondamentali per l'autorizzazione integrata ambientale sono:

a livello di Unione europea, la direttiva 2010/75/UE

a livello nazionale, il d.lgs. n. 152/2006 (Titolo III-bis della Parte seconda del D. Lgs. 152/2006).

Nel D.G.R. Umbria n. 1003 del 28 ottobre 2020 (Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 85 dell'11 novembre 2020) è stata pubblicata, per tutte le attività Ippc ad esclusione delle attività 6.6 lettere a), b) e c) di cui alla DGR 4 febbraio 2019, n. 107, la nuova modulistica per la presentazione delle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Le attività soggette all'AIA sono individuate espressamente dalla legge, che cita principalmente, ma non esclusivamente, i settori energetico, industriale, chimico e di gestione dei rifiuti. In particolare, si fa riferimento a determinati impianti ed alle rispettive modifiche sostanziali, per identificare, in seconda battuta, le attività industriali rispetto alle quali l'AIA trova applicazione (art. 6, comma 13, d.lgs. n. 152/2006).

Gli obiettivi fissati, da perseguire anche attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD/BAT), riguardano la riduzione di emissioni inquinanti e rifiuti, l'uso efficiente dell'energia, la prevenzione degli incidenti ed il controllo nella fase di cessazione dell'attività (art. 6, comma 16, d.lgs. n. 152/2006).

Il procedimento di AIA è distinto in fasi: domanda dell'interessato; pubblicazione della domanda; partecipazione del pubblico; conferenza di servizi; rilascio dell'autorizzazione; pubblicazione del provvedimento; controllo e monitoraggio.

La durata dell'AIA è di dieci anni, tranne che per i siti registrati EMAS (sedici anni) e per quelli certificati ISO 14001 (dodici anni), in funzione incentivante dei sistemi di gestione ambientale.

Qualora il gestore intenda procedere ad una modifica degli impianti, informa l'autorità competente, che può aggiornare l'AIA o, in caso di modifiche sostanziali, richiedere la presentazione di una nuova domanda di autorizzazione. Qualora vi siano variazioni nella titolarità della gestione, vecchio e nuovo gestore provvedono alla comunicazione all'autorità competente (art. 29-nonies, d.lgs. n. 152/2006).

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati sono stati forniti su supporto excel dal servizio sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Riferimenti:

Dott. Andrea Monsignori

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Ing. Irene Dorillo

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

RISULTATI

Denominazione procedura	Concluse con silenzio assenso (numero) nel 2 ^o semestre 2021	Concluse con provvedimento espresso nel 2 ^o semestre 2021			Durata media (gg.) (Data richiesta- Data conclusione nel 2 ^o semestre 2021)	Termine massimo previsto dalla normativa (gg.)	Avviate nel 2 ^o semestre 2021 (numero)	Arretrato al 31/12/2021 (numero)	Note
		Numero							
		Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS					
1 - AIA autorizzazione integrata ambientale	1	43	22	17	149		25	67	Per poter eseguire il calcolo della durata media delle procedure, e poterli confrontare con i tempi massimi, essendo previste tre scadenze diverse a seconda della tipologia di istanza, i dati sono stati spaccettati in tre gruppi, quelli con 30 , quelli 60 e quelli con 150 giorni di termine.
1- AIA autorizzazione integrata ambientale 30 giorni scadenza	1	2	0	0	23		30	1	
1- AIA autorizzazione integrata ambientale 60 giorni scadenza	0	34	16	10	108		60	17	
1- AIA autorizzazione integrata ambientale 150 giorni scadenza	0	7	6	7	382		150	8	

COMMENTI SU CRITICITÀ E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

Sono state analizzate 135 istanze AIA, di cui 43 sono concluse nel 2° semestre 2021, 25 sono avviate e non ancora concluse, 67 sono pratiche arretrate.

Circa il 50% delle pratiche concluse sono state interessate da Sospensione dei termini del Procedimento (22 su 43).

Delle istanze con decorrenza dei termini di conclusione a 150 giorni, da ritenersi più complesse (4 rinnovi e 3 modifiche sostanziali):

- 6 su 7 sono state interessate da Sospensione dei termini del Procedimento
- 6 su 7 sono andate oltre il tempo massimo
- 4 su 7 hanno avuto un tempo oscillante fra 239 e 261 gg.

Non si evidenziano differenze sostanziali fra AIA per attività classificate industriali ed attività classificate agricole.

Delle istanze con decorrenza dei termini di conclusione a 60 gg.:

- 16 su 34 sono state interessate da Sospensione dei termini del Procedimento
Per queste istanze la durata media è stata di 173 gg.
- 8 sono state interessate da conferenza di servizi ed 8 no. I tempi medi sono equivalenti nei due casi. (158 vs 187 gg)
- 18 su 34 non hanno richiesto la sospensione dei termini: il loro tempo medio di conclusione è di 49 gg. Di queste 18, 2 sono state interessate da conferenza di servizi (media durata 82, evidentemente più complesse), 16 no, con durata media di 45 giorni).

Procedura 2 –AUA Autorizzazione Unica Ambientale (art 23 D.lgs. 5/2012)

INTRODUZIONE RILEVAZIONE BASELINE

I riferimenti normativi fondamentali per l’Autorizzazione Unica Ambientale sono:

- D.L. n. 5/2012 l’art. 23, (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012) e il successivo DPR n. 59/2013, regolamento che disciplina in modo specifico l’AUA ed il relativo procedimento.
- DGR Umbria n. 1074 del 24/09/2019, pubblicata sul B.U.R. - Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 52 del 9 ottobre 2019 Linee Guida per il procedimento

dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e il modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di AUA.

L'autorizzazione unica ambientale è definita quale provvedimento, rilasciato dal SUAP, «che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale» (art. 2, comma 1, lett. a, d.p.r. n. 59/2013). Essa si applica alle PMI (sigla che raggruppa non solo piccole e medie imprese, ma anche le “microimprese”, ai sensi del D.M. 18 aprile 2005) ed agli impianti (o meglio le attività) non soggetti ad AIA o a VIA.

Il soggetto di riferimento per le PMI è il SUAP, definito quale «unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento» (art. 2, comma 2, lett. a, d.p.r. n. 59/2013). Il SUAP non è quindi l'autorità competente, ma è il soggetto cui l'impresa (il gestore) si rivolge per ottenere l'autorizzazione e con cui dialoga in tutte le fasi procedurali.

La domanda è presentata al SUAP, che la trasmette all'autorità competente ed ai soggetti pubblici che interverranno a tutela di interessi ambientali, e ne verifica, con l'autorità competente, la correttezza formale. La domanda deve indicare gli atti che saranno sostituiti dall'AUA ed allegare tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente. Il termine di conclusione del procedimento è di novanta o centoventi giorni, a seconda delle fattispecie, ampliabile a centocinquanta giorni in caso di richiesta di integrazione della documentazione. Il provvedimento finale è adottato, in seguito a Conferenze dei servizi, dall'autorità competente, e rilasciato dal SUAP (art. 4, d.p.r. n. 59/2013).

METODOLOGIA

I dati sono stati forniti su supporto excel estratto dalla piattaforma SUAP o registrati manualmente se le istanze sono state inviate con altro mezzo.

Riferimenti:

Dott. Andrea Monsignori

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Dott. Claudio Riccardo Rosati

Sezione Autorizzazione Unica Ambientale

RISULTATI

Denominazione procedura	Concluse con silenzio assenso (numero) nel 2 ^o semestre 2021	Concluse con provvedimento espresso nel 2 ^o semestre 2021			Durata media (gg.) (Data richiesta- Data conclusione nel 2 ^o semestre 2021)	Termine massimo previsto dalla normativa (gg.)	Avviate nel 2 ^o semestre 2021 (numero)	Arretrato al 31/12/2021 (numero)	Note
		Numero							
		Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS					
2- AUA	3	146	0	28		65	87	Per poter eseguire il calcolo della durata media delle procedure, e poterli confrontare con i tempi massimi, essendo previste due scadenze diverse a seconda della tipologia di istanza, i dati sono stati spaccettati in due gruppi, quelli con 90 e quelli con 120 giorni di termine.	
2- AUA 90 giorni di scadenza	1	120	0	7	71	90	34		
2- AUA 120 giorni di scadenza	2	26	0	21	105	120	31		

COMMENTI SU CRITICITÀ E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

I dati analizzati sono riferiti al 2° semestre 2021. In totale sono 301 le pratiche esaminate.

Le istanze vengono ricevute o direttamente su piattaforma o via PEC od altro. Il termine massimo previsto dalla normativa dipende dal tipo di richiesta. I casi più semplici hanno un termine massimo di 90 giorni, i più complessi 120 gg. La normativa non prevede l'obbligo della conferenza di servizi in ogni caso, consentendo nei casi in cui non è richiesto il parere sulle emissioni (art. 269 del 152) la conferenza asincrona.

La durata media è pari a 71 gg (per pratiche con termine previsto 90 giorni) e 105 gg (per pratiche con termine previsto 120 giorni). La percentuale delle pratiche arretrate è simile nei 2 casi e non è influenzato dall' arrivo su piattaforma.

Si nota una sensibile differenza nei tempi di approvazione dell'AUA a 90 giorni nel caso in cui si convochi una CdS (media 17 giorni), rispetto al caso in cui non c'è CdS, e l'istanza è gestita in maniera asincrona (media 75 giorni).

Procedura 3 – PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27 bis D. Lgs. 152/2006)

INTRODUZIONE RILEVAZIONE BASELINE

La rilevazione ha avuto per oggetto i procedimenti relativi alla procedura P.A.U.R. Provvedimento Autorizzatorio Unico, di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, di competenza della Regione Umbria

– Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Valutazione Impatto ambientale.

Il Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", ha apportato modifiche significative alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 relativamente ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, stabilendo, tra l'altro, che il procedimento di VIA di competenza regionale si svolga con le modalità previste dall'Art. 27-bis del citato decreto ovvero tramite P.A.U.R. Provvedimento autorizzatorio unico regionale.

In genere si tratta di procedimenti complessi che vedono coinvolti vari Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto e a cui viene richiesta la designazione del Rappresentante unico (di cui all'art. 14-ter della Legge 241/90).

Anche la Regione Umbria provvede alla designazione di un Rappresentante Unico designato ai sensi della D.G.R. n. 1357 del 20/11/2017.

Nell'ambito del procedimento è inoltre prevista la pubblicazione dell'Avviso e della documentazione sul sito web della Regione Umbria, fissando un tempo entro il quale il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti il procedimento stesso. La fase di consultazione del pubblico è ripetuta anche in fase successiva ai sensi dell'art. 27 bis c. 5 del D. Lgs. 152/2006.

E' inoltre concessa la facoltà al Proponente, su richiesta motivata, di richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 gg. Ogni ulteriore dettaglio in merito ai successivi passaggi e relative tempistiche è indicato all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006.

Con successive Delibere di giunta Regionale e Determinazioni (Delibera di Giunta Regionale n. 1270 del 23/12/2020 "*Misure di accelerazione e semplificazione in materia di valutazioni ambientali. Istituzione della Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA) e approvazione dei criteri per la formazione delle condizioni ambientali*" - Determinazione Direttoriale n. 2726 del 30/03/2021 "*DGR n. 1270 del 23/12/2020 - Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali - Designazione Esperti ambientali ed Esperti tecnici regionali*" - Determinazione Dirigenziale n. 12841 del 15/12/2021 "*D.G.R n. 1270 DEL 23/12/2020, D.D. n. 2726 DEL 30/03/2021. Regolamentazione Interna del funzionamento della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali*") è stata designata la Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA) e regolamentato il suo funzionamento nell'ambito del procedimento P.A.U.R..

Questa procedura prevede, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, la convocazione di Conferenza di Servizi, ed è facoltà del Proponente richiedere la Sospensione dei termini del Procedimento secondo le modalità indicate all'art. su citato.

Per questa procedura non è applicabile la formulazione di Silenzio Assenso, ma deve necessariamente essere rilasciato un Provvedimento Autorizzatorio Unico dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Valutazione Impatto ambientale della Regione Umbria.

Il termine massimo previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021 n. 108, per la conclusione del procedimento di P.A.U.R. è pari a 470 gg: per procedimenti presentati antecedentemente l'entrata in vigore del suddetto D.L., il termine massimo è pari a 485 gg.

Nella rilevazione della baseline si è tenuto conto del fatto che tutti i termini del procedimento per il rilascio del PAUR, esplicitamente stabiliti dall'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, decorrono dalla data di protocollazione dell'istanza e si considerano perentori ai sensi di quanto disposto dal comma 8 del medesimo articolo di legge.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati analizzati sono riferiti al II semestre 2021 e sono stati messi a disposizione dalla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Valutazione Impatto ambientale.

RISULTATI

I procedimenti di P.A.U.R., di competenza della Regione Umbria, relativi al II semestre 2021 sono n. 2 e sono classificati come indicato nel DPCM 12 novembre 2021 ovvero:

- N. 1 avviato in quanto avviato nel II semestre 2021 e non concluso e con termini di legge ancora non scaduti al 31/12/2021

- N. 1 arretrato, in quanto avviato prima del II semestre 2021 e con termini di legge ancora non scaduti al 31/12/2021 (Per questo procedimento avviato prima dell'entrata in vigore del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021 n. 108 il termine massimo di conclusione è pari a 485 gg)

Non essendo presenti Pratiche concluse nel II semestre 2021, non è stimabile la relativa durata media rispetto al termine massimo di conclusione del procedimento.

Al 31/12/2021 entrambe le pratiche oggetto di rilevazione presentano comunque una durata non superiore al suddetto termine.

COMMENTI SU CRITICITÀ E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

In considerazione del risultato della rilevazione relativa al II semestre 2021 e non disponendo di dati antecedenti a questo periodo temporale, per effettuare una valutazione delle tempistiche medie con cui la Regione Umbria provvede al rilascio del Provvedimento, non è possibile riscontrare criticità specifiche.

In generale va osservato che i tempi nel rilascio del Provvedimento risentono degli eventuali ritardi per la presentazione delle integrazioni da parte del Proponente e per il rilascio dello specifico parere o autorizzazione da parte dei vari Enti e Amministrazioni coinvolti, ciascuno dei quali è anche chiamato a nominare un proprio Rappresentante Unico.

Inoltre, a causa della tipologia di progetti oggetto di provvedimento di P.A.U.R., occorre spesso affrontare anche la gestione del conflitto dei Rappresentanti Unici in sede di Conferenza di Servizi.

Procedura 4 – Verifica di assoggettabilità a VIA – Valutazione Impatto Ambientale (art.19 del D. Lgs. 152/2006)

INTRODUZIONE RILEVAZIONE BASELINE

La rilevazione ha avuto per oggetto i procedimenti relativi alla procedura Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, di competenza della Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Valutazione Impatto ambientale

La procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA è attivata dal Proponente, secondo quanto indicato all'art. 6 c. 6 del D. Lgs. 152/2006, allo scopo di valutare, ove previsto, se il progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA.

Con successive Delibere di Giunta Regionale e Determinazioni (Delibera di Giunta Regionale n. 1270 del 23/12/2020 "Misure di accelerazione e semplificazione in materia di valutazioni ambientali.

Istituzione della Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA) e approvazione dei criteri per la formazione delle condizioni ambientali" - Determinazione Direttoriale n. 2726 del 30/03/2021 "DGR n. 1270 del 23/12/2020 - Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali - Designazione Esperti ambientali ed Esperti tecnici regionali" - Determinazione Dirigenziale n. 12841 del 15/12/2021 "D.G.R n. 1270 DEL 23/12/2020, D.D. n. 2726 DEL 30/03/2021. Regolamentazione Interna del funzionamento della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali") è stata designata la Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA) e regolamentato il suo funzionamento nell'ambito del procedimento Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Questa procedura non prevede, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, la convocazione di Conferenza di Servizi, mentre è facoltà del Proponente richiedere la Sospensione dei termini del Procedimento secondo le modalità indicate all'art. 19 c. 6 del D. Lgs. 152/2006.

Per questa procedura non è applicabile la formulazione di Silenzio Assenso, ma deve necessariamente essere rilasciata una Determina Dirigenziale dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Valutazione Impatto ambientale della Regione Umbria.

Il termine massimo previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021 n. 108, per la conclusione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA è pari a 160 gg: per Procedimenti presentati antecedentemente l'entrata in vigore del suddetto D.L., il termine massimo è pari a 130 gg.

Nella rilevazione della baseline si è tenuto conto del fatto che tutti i termini del procedimento, esplicitamente stabiliti dall'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, decorrono dalla data di protocollazione dell'istanza e si considerano perentori ai sensi di quanto disposto dal comma 11 del medesimo articolo di legge.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati analizzati sono riferiti al 2° semestre 2021 e sono stati messi a disposizione dalla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto ambientale.

RISULTATI

I procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di competenza della Regione Umbria, relativi al 2° semestre 2021 sono n. 18 e sono classificati come indicato nel DPCM 12 novembre 2021 ovvero:

- N. 13 conclusi in quanto conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021.
- N. 5 avviati in quanto avviati nel II semestre 2021 e con termini di legge ancora non scaduti al 31/12/2021 (Per questi procedimenti avviati dopo l'entrata in vigore del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021 n. 108 il termine massimo di conclusione è pari a 160 gg)

Per i 13 procedimenti conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021, la durata media della procedura è pari a 88 gg e quindi inferiore rispetto al termine massimo.

COMMENTI SU CRITICITÀ E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

In generale va osservato che i tempi nel rilascio della Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, rientrano nel termine massimo fissato da normativa. A questo risultato concorre anche la istituzione della Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA).

Procedura 5 – Verifica di assoggettabilità alla VAS –Valutazione Strategica Ambientale (art. 12 del D. Lgs. 152/2006)

INTRODUZIONE RILEVAZIONE BASELINE

La rilevazione ha avuto per oggetto i procedimenti relativi alla procedura Verifica di Assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, di competenza della Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione VAS.

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS riguarda i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, individuati all'art. 6 c. 2 , c. 3 e c. 3 bis del D. Lgs. 152/2006.

Questa procedura non prevede, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, la convocazione di Conferenza di Servizi.

Per questa procedura non è applicabile la formulazione di Silenzio Assenso, ma deve necessariamente essere rilasciata una Determina Dirigenziale dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione VAS.

Il termine massimo previsto, per questa procedura, all'art. 12 c. 4 del D. Lgs. 152/2006, è pari a 90 gg.

Nella rilevazione della baseline si è tenuto conto del fatto che tutti i termini del procedimento, esplicitamente stabiliti dall'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, decorrono dalla data di protocollazione dell'istanza.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati analizzati sono riferiti al II semestre 2021 e sono stati messi a disposizione dalla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali - Sezione VAS.

RISULTATI

I procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VAS, di competenza della Regione Umbria, relativi al II semestre 2021 sono n. 32 e sono classificati come indicato nel DPCM 12 novembre 2021 ovvero:

- N. 24 conclusi in quanto conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021.
- N. 8 avviati in quanto avviati nel II semestre 2021 e con termini di legge ancora non scaduti al 31/12/2021

Tra le pratiche concluse nel II semestre 2021, solo per n. 4 si riscontra un superamento della durata rispetto al termine massimo.

Per i 24 procedimenti totali, conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021, in ogni caso, la durata media della procedura è pari a 78 gg e quindi inferiore rispetto al termine massimo.

COMMENTI SU CRITICITÀ E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

In generale va osservato che i tempi nel rilascio del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, rientrano nel termine massimo fissato da normativa: i ritardi riscontrati in alcune pratiche (n. 4 su 24 totali) sono solitamente dovuti a ritardi nella trasmissione della documentazione integrativa da parte della Autorità Proponente.

Alla conclusione del procedimento concorrono inoltre vari Enti e Amministrazioni coinvolti, ciascuno dei quali rilascia uno specifico parere.

Procedura 6 – VINCA- Valutazione d’Incidenza Ambientale

INTRODUZIONE RILEVAZIONE BASELINE

La rilevazione ha avuto per oggetto i procedimenti relativi alla Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” che stabilisce il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali.

In generale, l’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE è il riferimento che dispone previsioni in merito al rapporto tra conservazione e attività socio economiche all’interno dei siti della rete Natura 2000, e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della rete Natura 2000.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 relativi alla Valutazione di Incidenza (VInCA), dispongono misure preventive e procedure progressive volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione. Infatti, ai sensi dell’art.6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La VInCA è pertanto il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso, di competenza della Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria – Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici.

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Con D.G.R. n.360 del 21/04/2021 le "Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)" sono state recepite dalla Regione Umbria.

Per questa procedura non è applicabile la formulazione di Silenzio Assenso, ma deve essere necessariamente rilasciato dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria – Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici, un provvedimento di Valutazione di Incidenza (VIncA).

Il termine massimo previsto dalla procedura per la conclusione del Procedimento di Valutazione di Incidenza (VIncA) è pari a 60 gg.

Nella rilevazione della baseline si è tenuto conto del fatto che tutti i termini del procedimento, decorrono dalla data di protocollazione dell'istanza.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati analizzati sono riferiti al II semestre 2021 e sono stati messi a disposizione dalla Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria – Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici.

RISULTATI

I procedimenti , di competenza della Regione Umbria, relativi al II semestre 2021 sono n. 258 e sono classificati come indicato nel DPCM 12 novembre 2021 ovvero:

- N. 185 conclusi in quanto conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021
- N. 52 avviati in quanto avviati nel II semestre 2021 e con termini di legge ancora non scaduti al 31/12/2021
- N. 21 arretrati in quanto avviati nel II semestre 2021 o prima del II semestre 2021, non conclusi e con termini di legge scaduti al 31/12/2021

Tra le pratiche concluse nel II semestre 2021, solo per n. 76 si riscontra un superamento di qualche giorno della durata rispetto al termine massimo. Per i 185 procedimenti totali, conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021, in ogni caso, la durata media della procedura è pari a 49 gg e quindi inferiore rispetto al termine massimo di 60 gg.

COMMENTI SU CRITICITÀ E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

In generale va osservato che i tempi nel rilascio della Valutazione di Incidenza (VIncA), rientrano nel termine massimo fissato da normativa: i ritardi riscontrati in alcune pratiche (n. 76 su 185 totali) sono solitamente dovuti a ritardi nella trasmissione della documentazione integrativa da parte del Proponente.

Alla conclusione del procedimento concorrono inoltre vari Enti e Amministrazioni coinvolti, ciascuno dei quali rilascia uno specifico parere. Tra le pratiche che risultano arretrate, alcune sono bloccate a causa di condizioni non direttamente dipendenti dall'iter autorizzativo.

Procedura 7 – Valutazione Preliminare (art.6, c. 9 e c. 9 bis del D. Lgs. 152/2006)

INTRODUZIONE RILEVAZIONE BASELINE

La rilevazione ha avuto per oggetto i procedimenti relativi alla procedura Valutazione Preliminare, di cui all'art. 6 c. 9 e c. 9 bis del D. Lgs. 152/2006, di competenza della Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Valutazione Ambientale. Si tratta di procedimenti che interessano le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati III e IV (per la parte di sola competenza regionale) alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 (fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d)) e le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi.

Con successive Delibere di Giunta Regionale e Determinazioni (Delibera di Giunta Regionale n. 1270 del 23/12/2020 "Misure di accelerazione e semplificazione in materia di valutazioni ambientali. Istituzione della Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA) e approvazione dei criteri per la formazione delle condizioni ambientali" - Determinazione Direttoriale n. 2726 del 30/03/2021 "DGR n. 1270 del 23/12/2020 - Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali - Designazione Esperti ambientali ed Esperti tecnici regionali" - Determinazione Dirigenziale n. 12841 del 15/12/2021 "D.G.R. n. 1270 DEL 23/12/2020, D.D. n. 2726 DEL 30/03/2021. Regolamentazione Interna del funzionamento della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali") è

stata designata la Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA) e regolamentato il suo funzionamento nell'ambito del procedimento Valutazione Preliminare.

Questa procedura non prevede, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D. Lgs. 152/2006, la convocazione di Conferenza di Servizi né la Sospensione dei termini del Procedimento: inoltre non è applicabile la formulazione di Silenzio Assenso, ma deve necessariamente essere Comunicato l'esito della Valutazione Preliminare da parte della Regione Umbria.

Il termine massimo previsto ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D. Lgs. 152/2006 per la conclusione del procedimento di Valutazione Preliminare è pari a 30 gg.

Nella rilevazione della baseline si è tenuto conto del fatto che tutti i termini del procedimento decorrono dalla data di protocollazione della relativa istanza.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati analizzati sono riferiti al II semestre 2021 e sono stati messi a disposizione dalla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Valutazione Ambientale.

RISULTATI

I procedimenti di Valutazione Preliminare, di competenza della Regione Umbria, relativi al II semestre 2021 sono n. 8 e sono classificati come indicato nel DPCM 12 novembre 2021 ovvero:

- N. 8 conclusi in quanto conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021.

Solo per una delle 8 pratiche oggetto di rilevazione si ravvisa il superamento del termine massimo per la conclusione del Procedimento (30 gg): la durata media della procedura di Valutazione preliminare è pari a 26 gg (< 30 gg).

COMMENTI SU CRITICITÀ E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

Il ritardo, rispetto al termine massimo di 30 gg, nel rilascio della Comunicazione dell'esito della Valutazione Preliminare per una delle 8 pratiche concluse nel II semestre 2021, è imputabile al ritardo

nella convocazione della Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA): questo dato non incide in termini di risultati nella valutazione della durata media della Procedura.

In generale va infatti osservato che i tempi nel rilascio della Comunicazione dell'esito della Valutazione Preliminare rientrano nel termine massimo di 30 gg. A questo risultato concorre anche la istituzione della Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA).

Procedura 8 – Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti (art. 208 del D. Lgs. 152/2006)

INTRODUZIONE RILEVAZIONE BASELINE

La rilevazione ha avuto per oggetto i procedimenti relativi alla Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di competenza della Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale e art. 208.

L'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 è il provvedimento che autorizza la realizzazione e la gestione di nuovi impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti oppure le modifiche sostanziali ad impianti esistenti. L'autorizzazione sostituisce visti, pareri, autorizzazioni (quali autorizzazioni alle emissioni idriche, in fognatura e non, ed alle emissioni in atmosfera) e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori

Nell'ambito della Procedura designata nella presenta relazione come “Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti” sono ricomprese le seguenti procedure:

- realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di recupero/smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 208, comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- rinnovo autorizzazione di un impianto già autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- variante sostanziale per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208, comma 17 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- variante non sostanziale per la realizzazione di varianti non sostanziali in corso d'opera o di esercizio che non comportino modifiche gli impianti;
- autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o di recupero, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione allo svolgimento delle singole campagne di attività per impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi medesimo comma;
- variazione gestore ai fini dell'intestazione dell'Autorizzazione Unica;

Questa procedura prevede, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, la convocazione di Conferenza di Servizi e la possibilità di Sospensione dei termini da parte del Responsabile del procedimento, per eventuali richieste istruttorie. Per questa procedura non è applicabile la formulazione di Silenzio Assenso, ma deve necessariamente essere rilasciata una Autorizzazione Unica dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale e art. 208. Il termine massimo previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per la conclusione del Procedimento di Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti è pari a 150 gg. Nella rilevazione della baseline si è tenuto conto del fatto che tutti i termini del procedimento, decorrono dalla data di protocollazione dell'istanza.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati analizzati sono riferiti al II semestre 2021 e sono stati messi a disposizione dalla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale e art. 208.

RISULTATI

I procedimenti di Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti, di competenza della Regione Umbria, relativi al II semestre 2021 sono n. 45 e sono classificati come indicato nel DPCM 12 novembre 2021 ovvero:

- N. 19 conclusi in quanto conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021
- N. 13 avviati in quanto avviati nel II semestre 2021 e con termini di legge ancora non scaduti al 31/12/2021
- N. 13 arretrati in quanto avviati nel II semestre 2021 o prima del II semestre 2021, non conclusi e con termini di legge scaduti al 31/12/2021

Tra le pratiche concluse nel II semestre 2021, solo per n. 4 si riscontra un superamento della durata rispetto al termine massimo. Per i 19 procedimenti totali, conclusi con Provvedimento espresso nel II semestre 2021, in ogni caso, la durata media della procedura è pari a 105 gg e quindi inferiore rispetto al termine massimo.

COMMENTI SU CRITICITA' E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

In generale va osservato che i tempi nel rilascio della Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti, rientrano nel termine massimo fissato da normativa: i ritardi riscontrati in alcune pratiche (n. 4 su 19 totali) sono solitamente dovuti a ritardi nella trasmissione della documentazione integrativa da parte del Proponente.

Alla conclusione del procedimento concorrono inoltre vari Enti e Amministrazioni coinvolti, ciascuno dei quali rilascia uno specifico parere.

Tra le pratiche che risultano arretrate, alcune sono bloccate a causa di condizioni non direttamente dipendenti dall'iter autorizzativo (es. contenziosi giudiziari,...).

CLUSTER C – PROCEDURE RINNOVABILI – IMPIANTI DI PROD. ENERG. ELETT.

Procedura 9

Esperti delegati alla rilevazione: L. Marchetti – S. Tallo

Procedura 9 – Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

Di concerto e con la supervisione e condivisione della metodologia adottata da parte del Responsabile e del Dirigente della Sezione Energia del Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, gli scriventi Esperti PNRR hanno verificato e controllato tutte le procedure concluse nel semestre di riferimento (**LUGLIO-DICEMBRE 2021**), riguardanti la **procedura n. 9 “Rinnovabili”**, accedendo direttamente all'archivio

informatico del Servizio (*server* regionale sezione “rifiutirisorse”), previa autorizzazione e selezione delle pratiche da parte delle figure amministrative responsabili.

Dall’analisi delle procedure individuate secondo il sopra esposto criterio è stata compilata una matrice alfa-numerica di rilevamento riportata su un foglio informatico, funzionale al tipo di attività svolta con riferimento agli obiettivi fissati dal DPCM stesso.

Una volta conclusa l’analisi della singola pratica/procedura autorizzativa si è passati alla compilazione del foglio in virtù dei criteri stabiliti dal DPCM 12/11/2021 e sono stati rilevati i dati utili ai fini della misurazione della **baseline** (numero di procedure avviate e concluse, tempi medi, ecc.) in relazione alle procedure assegnate nel periodo di riferimento secondo semestre 2021, risultando quanto segue:

- numero di procedure concluse con il silenzio assenso: 0;
- procedure concluse con l'adozione di un provvedimento espresso: 2; di cui:
 - numero di procedure concluse con lo svolgimento della conferenza di servizi: 2;
 - numero di procedure concluse interessate da sospensioni dei termini: 2;
 - la durata media effettiva in giorni delle stesse: 237;

E’ stato inoltre riportato:

- il termine massimo di conclusione in giorni previsto dalle norme: 90;
- il numero di procedure avviate: 4;
- il numero di procedure non concluse nei termini previsti (arretrato): 3.

RISULTATI RILEVAZIONE BASELINE

In conformità a quanto previsto dal DPCM 12/11/2021 tutte le informazioni rilevate per questo semestre di rilevamento, corrispondente al periodo “LUGLIO-DICEMBRE 2021”, sono state riportate all’interno del previsto report periodico di monitoraggio di cui al punto 4.2 “Monitoraggio e valutazione” dell’Appendice 2, Allegato B del DPCM 12/11/2021: Reportistica.

Per la procedura oggetto di supporto all’attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure medesime, il primo report di monitoraggio periodico relativo alla **procedura n. 9 “Rinnovabili”**, è il seguente:

REPORT DI MONITORAGGIO PROCEDURA N. 9 - II SEMESTRE 2021								
Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con Provvedimento espresso			Durata media gg	Termine massimo gg	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	NOTE
	NUMERO							
	TOTALI	di cui con sospensioni	di cui con CdS					
0	2	2	2	237	90	4	3	Non sono state considerate le volture e le proroghe

Procedura n. 9 "Rinnovabili" 1° Report di Monitoraggio- Periodo LUGLIO-DICEMBRE 2021

L'analisi di monitoraggio è stata prodotta in stretta collaborazione, confronto, controllo e supervisione del Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti – Sezione rifiuti e risorse energetiche della Regione.

COMMENTI SU CRITICITA' E COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

In merito alle criticità ed eventuali colli di bottiglia riscontrati si rileva quanto segue:

- il sistema di ricevimento istanze regionale "scrivania digitale" richiede dispendio di tempo per la protocollazione e lo smistamento/assegnazione della documentazione ai singoli istruttori;
- si tratta sempre di procedimenti complessi che richiedono il coinvolgimento per competenza e conoscenza di numerosi enti/servizi locali e regionali chiamati ed esprimere/supportare il processo decisionale regionale. Pertanto, si attivano endoprocedimenti volti ad esprimere pareri/prescrizioni/richieste di integrazione in merito alle istanze ricevute.

In via esemplificativa ma non esaustiva, ove necessario si possono attivare:

- procedure di tipo pubblicistico, ad esempio riguardanti la disponibilità dei luoghi (espropri);
- VIA, VAS, PAUR, verifiche di assoggettabilità a VIA, etc.

CLUSTER D –EDILPROCEDURE : PROCEDURE EDILIZIA E URBANISTICA

Procedure 10 – 11 – 12- 13- 14- 15

Esperti delegati alla rilevazione: P. Frasconi (procedure 10-11) - F. Sales (procedure 12-13-14-15)

Procedura 10 - Permesso di Costruire

Procedura 11 - Permesso di Costruire in sanatoria

Soggetto Attuatore: Comuni - SUAPE

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati relativi alle procedure 10 e 11 sono stati raccolti attraverso piattaforme digitali utilizzate per la gestione delle procedure stesse da parte dei comuni.

In particolare sono state utilizzate le seguenti piattaforme:

- Suape 3.0, gestita da Puntozero s.c.ar.l società in house della Regione Umbria
- Halley Informatica
- Maggioli

Per i comuni più piccoli, scarsamente informatizzati ed i cui dati sono di difficile reperimento, si è proceduto ad una stima attraverso un campione ampiamente rappresentativo costituito appunto dai comuni aderenti alle tre piattaforme menzionate.

A testimonianza della bontà del campione va detto che lo stesso è composto da n .53 comuni, pari al 57% del totale (l'Umbria conta 92 comuni), per una popolazione di circa 766.000 abitanti, pari all'89% del totale (l'Umbria conta circa 860.000 abitanti).

Più in dettaglio i comuni per i quali è stata effettuata una stima dei dati sono prevalentemente comuni piccoli e con una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, così come emerge dalla tabella di seguito riportata.

Inoltre, come emerge sempre dalla tabella, il campione è stato costruito secondo il criterio della stratificazione sulla base della popolazione.

Di conseguenza, la stima effettuata è da considerarsi estremamente attendibile ed affidabile.

Comuni per i quali si è proceduto ad una stima delle procedure

Ampiezza demografica	Comuni presenti in Umbria	Popolazione per ampiezza demografica dei comuni	Comuni del campione	Popolazione Presente nei comuni campione	Comuni per i quali si è proceduto a stima delle procedure	Popolazione presente nei comuni in cui si è proceduto alla stima campione
Fino a 3.000 abitanti	47	71.000	16	40.000	31	31.000
3.001-5.000	16	64.000	11	44.000	5	20.000
5.001-10.000	10	68.000	7	48.000	3	20.000
10.001-20.000	10	155.000	10	155.000	-	-
20.001-50.000	6	176.000	6	176.000	-	-
Oltre 50.000	3	326.000	3	326.000	-	-
TOTALE	92	860.000	53	766.000	39	71.000

RISULTATI RILEVAZIONE BASELINE

Dalle elaborazioni e dalle stime effettuate sono emersi i seguenti risultati:

- **relativamente alla procedura 10**

- ✓ n. 620 procedure concluse con provvedimento espresso con una durata media pari a circa 134 gg. Contro una durata prevista per legge di 75 gg.
- ✓ n. 445 procedure avviate nel periodo preso in considerazione
- ✓ n.1.475 procedure arretrate

- **relativamente alla procedura 11**

- ✓ n. 256 procedure concluse con provvedimento espresso con una durata media pari a circa 137 gg. Contro una durata prevista per legge di 75 gg.
- ✓ n. 125 procedure avviate nel periodo preso in considerazione
- ✓ n. 344 procedure arretrate

Ulteriori dettagli vengono riportati nella seguente tabella :

Procedure rilevate

	Denominazione procedura	Concluse Con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	Note
			Numero			Durata media (gg.)				
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS					
D	PROCEDURE: EDILIZIA E URBANISTICA									
10	Permesso di costruire (sportello attività produttiva – edilizia)	0	620	294	6	134	75	445	1475	
11	Permesso di costruire in sanatoria (sportello attività produttiva – edilizia)	0	256	120	0	137	75	125	344	

COMMENTI SU PRINCIPALI CRITICITA' E COLLI DI BOTTIGLIA

Da un'ulteriore analisi effettuata risulta che le procedure prese in esame solo in qualche caso vengono espletate nei tempi di legge, vista la necessità di chiedere ai proponenti continue integrazioni all'istanza presentata. Di conseguenza i tempi di istruttoria si allungano.

In diverse circostanze, inoltre, l'istanza presentata presenta anomalie dovute alla redazione del progetto. Per eliminare e/o ridurre queste criticità è necessario quantomeno:

1. fornire maggiori informazioni al tecnico che presenta le istanze per conto dei proponenti realizzando una modulistica chiara e allegando la richiesta della documentazione da produrre dettagliata e che includa quanto occorre per evitare ulteriori integrazioni;
2. cercare di fornire tempi tassativi per la trasmissione da parte del proponente delle eventuali integrazioni;
3. cercare di rispettare, per quanto possibile, i tempi legati all'istruttoria dei procedimenti.

Da rilevare che, per la procedura n. 11, i tempi si allungano perché spesso bisogna verificare gli abusi attraverso sopralluoghi che i tecnici comunali, vista la mole di lavoro, a volte non sono in condizioni di effettuare.

Inoltre, stabilito l'importo della sanzione da pagare per l'abuso, spesso accade che il proponente non sia in grado di pagare immediatamente, per cui la concessione in sanatoria non può essere rilasciata in tempi rapidi. Forse questa ultima criticità potrebbe essere risolta stabilendo dei tempi prefissati per il pagamento, pena il rigetto della pratica.

Ad oggi non si è in grado di sapere se questa condizione è in essere, ma si ritiene che questa sia una possibile strada da percorrere per abbreviare i tempi per il rilascio del permesso.

Procedura 12 - Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria

Procedura 13 - Autorizzazione Paesaggistica Semplificata

Direttore del Servizio: Ing. Paolo Gattini

INTRODUZIONE ALLA RILEVAZIONE BASELINE

L'Autorizzazione Paesaggistica si divide in tre procedimenti:

- Ordinaria – tempi istruttoria per legge 105 gg
- Semplificata - tempi istruttoria per legge 60 gg
- Accertamento di conformità - tempi istruttoria per legge 180 gg

Si è ritenuto sdoppiare la procedura in numero 2:

12 – Ordinaria e Accertamento di Conformità

13 – Semplificata

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati sono scaturiti con l'aiuto della Responsabile del servizio: arch. Sabrina Scarabattoli che in data 23.05.2022 e con un aggiornamento successivo in data 03.06.2022 ha trasmesso agli esperti delegati il report che ha consentito l'elaborazione dei dati finali.

RISULTATI E COMMENTI SU CRITICITA' E COLLI DI BOTTIGLIA

Da un'analisi effettuata risulta che la procedura solo in qualche caso si conclude nei tempi stimati ma, vista la necessità di chiedere ai proponenti continue integrazioni all'istanza presentata, i tempi di istruttoria generalmente si allungano.

Inoltre, in diverse circostanze l'istanza presentata presenta anomalie dovute alla redazione del progetto. Per eliminare e/o quanto meno ridurre queste criticità sarebbe pertanto necessario:

- fornire maggiori informazioni al tecnico che presenta le istanze per conto dei proponenti individuando una modulistica chiara e allegando la richiesta della documentazione da produrre dettagliata e che includa quanto occorre per evitare ulteriori integrazioni.
- cercare di fornire tempi tassativi per trasmissione da parte del proponente delle eventuali integrazioni.
- cercare di rispettare, per quanto possibile, i tempi legati all'istruttoria dei procedimenti.

Le procedure trasmesse sono state istruite dalla Regione (per comuni non abilitati o in caso di particolari istanze) che di volta in volta manda le proposte di accoglimento e/o rigetto alla soprintendenza e alla fine si esprime il procedimento finale.

Si sottolinea che, prima della richiesta di compilazione della procedura paesaggistica da parte dello scrivente, su richiesta dell'arch. Scarabattoli è stato espressamente richiesto agli esperti Claudio De Biasio e Federico Sales, assegnati fino al 30.06.2022 al Servizio dell'Ing. Paolo Gattini, di creare un format da inviare e far compilare ai Comuni, contenente dati che consentano il censimento effettivo delle pratiche che ciascun comune ha in carico.

Attualmente circa il 60% dei comuni ha trasmesso il report consentendo agli esperti di procedere, con i dati rilevati, ad uno studio sull'iter delle procedure e delle criticità riscontrate.

L'analisi dei dati si è focalizzata sui seguenti risultati:

Tempi di Istruttoria

- percentuale Delta +/- per singola pratica
- percentuale totale giorni/tempi per norma

Indicazioni per singola procedura

- numero pratiche totali identificate per procedura (ordinaria-semplificata-accertamento di conformità)
- numero pratiche istruite
- numero pratiche istruite ma con richiesta di integrazioni

- percentuali +/- rispetto alle pratiche istruite.
- pratiche in corso d'istruttoria

Da questi parametri si evidenzia che:

- il comune ha dovuto richiedere integrazioni, per circa il 50% delle pratiche
- il tempo intercorso tra la presentazione delle istanze è pari al doppio di quanto previsto per norma.

Come intervenire:

- come concordato con l'arch. Scarabattoli è fondamentale creare dei modelli a supporto dei professionisti per specificare in modo dettagliato gli elaborati da allegare con l'istanza.
- cercare di fornire tempi tassativi per trasmissione da parte del proponente delle eventuali integrazioni.
- cercare di rispettare, per quanto possibile, i tempi legati all'istruttoria dei procedimenti.

Attraverso queste analisi si è rilevato come potrebbe essere fondamentale informatizzare i dati ed eseguire le procedure direttamente da uno spazio web.

Gli esperti C. De Biasio, F. Sales, con l'esperto di digitalizzazione D. Cappellani, hanno redatto uno studio di fattibilità che prevede questa ipotesi, favorevolmente accolta sia dall'Ing. Paolo Gattini che dall'Ing. Stefano Nodessi.

Procedura 14 – Varianti Piano Regolatore - PRG Varianti

Direttore del Servizio: Ing. Paolo Gattini

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati sono scaturiti con l'aiuto della Responsabile del servizio: arch. Maria Elena Franceschetti che in data 01.06.2022 ha trasmesso allo scrivente il report che ha consentito l'elaborazione dei dati finali.

RISULTATI E COMMENTI SU CRITICITA' E COLLI DI BOTTIGLIA

Da tali elaborazioni non risultano criticità nella procedura che viene istruita e conclusa nei tempi stabiliti per legge stimati (al 50% rispetto al PRG parte strutturale) in 180gg.

A tal fine, anche su richiesta della Responsabile, si ritiene di non modificare tempi e modalità di procedura che, come confermato, viene istruita all'interno dei tempi previsti.

L'unica variante ai tempi sono le conferenze dei servizi svolte, i cui esiti, vista la procedura, vanno comunque pubblicati (BUR) per consentire al "Pubblico" le dovute osservazioni. Questi tempi possono variare di caso in caso ma, da quanto espressamente indicato, non comportano criticità.

Procedura 15 – Permesso di costruire - PDC – SISMA 2016

Direttore del Servizio: Ing. Costantini

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati sono scaturiti con l'aiuto dei tecnici del servizio: dott. Marco Barluzzi e Marco Cittadini. Quest'ultimo in data 01.06.2022 ha trasmesso allo scrivente il report che ha consentito l'elaborazione dei dati finali.

Le procedure trasmesse fanno capo alla regione in accordo con l'Ufficio Speciale di Ricostruzione (USR).

RISULTATI E COMMENTI SU CRITICITA' E COLLI DI BOTTIGLIA

Da tali elaborazioni le criticità nel procedimento sono causate da diversi fattori. Non si tratta di una singola istanza di Permesso di Costruire ma riguarda principalmente la richiesta del contributo statale Sisma 2016 le cui procedure sono tante e hanno inverosimilmente allungato i tempi di ricostruzione.

Ad avviso dello scrivente l'unico modo per migliorare la tempistica è dare un supporto diretto ai comuni che molto spesso si trovano con personale ridotto e non riescono a seguire l'iter procedurale in modo efficace.

Inoltre, l'Organo che infine concede il contributo è l'Ufficio Speciale di Ricostruzione, i cui tempi procedurali derogano interamente i tempi previsti per legge. Inoltre, parliamo della zona del Cratere

che comprende le quattro Regioni coinvolte dal tragico evento e le cui normative interne sono diverse tra loro.

Tempi, modalità di procedure e valutazione dei costi per il rilascio dei contributi seguono pertanto quanto previsto dalle Ordinanze Speciali del Commissario Straordinario per la ricostruzione e nel corso del tempo sono state modificate e/o sostituite con altre ritenute più efficaci.

CLUSTER E – PROCEDURE: LL.PP. -APPALTI

Procedure 16-17-18

Esperti delegati alla rilevazione: R. Ceccarelli – G. Rosati

INTRODUZIONE ALLA RILEVAZIONE BASELINE

In riferimento al Piano Territoriale redatto dalla Regione Umbria (approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1294 del 16/12/2021 e riaggiornato con Delibera di Giunta regionale n. 450 del 13/05/2022) si ricorda che lo stesso è uno strumento con il quale la regione stessa, in collaborazione con gli enti del territorio e sulla base di modalità condivise, ha stilato una ricognizione delle criticità (in termini di procedure) e dei "colli di bottiglia" (ossia i punti dei flussi procedurali in cui le pratiche si rallentano o si bloccano) con il fine di assicurare, da un lato un rafforzamento amministrativo a livello territoriale per velocizzare gli investimenti del PNRR, attraverso la costituzione di apposite task force multidisciplinari che affianchino per questi obiettivi gli enti locali, dall'altro a potenziare la capacità del sistema territoriale umbro di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, attraverso la costruzione di un sistema di monitoraggio unitario dello stato di avanzamento fisico e finanziario; tale relazione riguarda il monitoraggio di alcune procedure relative all'attuazione delle opere pubbliche, essenziali per favorire il pieno inserimento della Regione Umbria nei flussi produttivi che attraversano l'Italia, l'Europa ed il mondo globalizzato, così come per evitare che larghe parti del territorio regionale perdano progressivamente popolazione.

Il Piano individua quali soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi principalmente gli enti locali e tra le competenze da rafforzare è presente la gestione delle procedure di appalto.

La procedura della gara di appalto viene messa in atto ogni qual volta che la Pubblica Amministrazione ha la necessità di realizzare opere pubbliche o di acquisire servizi o forniture; per la stessa procedura esiste un iter ben preciso da seguire per assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e meritocrazia nell'assegnazione.

Le procedure monitorate sono le seguenti:

- PROCEDURA 16 - GARE E AFFIDAMENTO FORNITURE;
- PROCEDURA 17 - GARE E AFFIDAMENTO LAVORI (COMPRESA LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SANITARIA);
- PROCEDURA 18 - GARE E AFFIDAMENTO SERVIZI (COMPRESA LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SANITARIA).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le gare di appalto si compongono di più fasi e devono basarsi su principi ben precisi, sanciti e definiti dalle normative in vigore che si riportano di seguito:

- Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ;
- Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, n. 56 (GU 05.05.17 in vigore dal 20.05) recante “ Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (GU 18.04.19 in vigore dal 19.04.19), cosiddetto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni nella Legge 14 giugno 2019, n. 55 (GU 17.06.19 in vigore dal 18.06.19);
- Il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (GU 16.07.20 in vigore dal 17.07.20), cosiddetto Semplificazioni, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n. 120 (GU 14.09.20 in vigore dal 15.09.20);
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (GU 01.06.21 in vigore dal 02.06.21), “ Governance del PNRR e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure “ convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n.108;
- D.P.R. 207/2010 Per quanto in vigore dopo l’emanazione del D.lgs n.50/2016;

Come si evince da quanto sopra riportato, la normativa di riferimento risulta in continua evoluzione, ed in alcuni casi a termine (in vigore solo per un preciso arco temporale).

Il Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016) ha conferito più ampia discrezionalità alle stazioni appaltanti nella scelta della procedura di aggiudicazione e nell'uso dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ha inciso nella qualificazione delle stazioni appaltanti; lo Sblocca-cantieri (DL 32/2019) ha sospeso alcune clausole del CCP 2016 (centralizzazione degli acquisti, appalto integrato, registro dei Commissari) ed ha introdotto la possibilità degli affidamenti diretti per le gare sotto 150 mila euro, l'uso generalizzato del criterio del minor prezzo.

In particolare, il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (detto semplificazioni), convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, costituisce un intervento organico volto alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, all'eliminazione e alla velocizzazione di adempimenti burocratici, alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, al sostegno all'economia verde e all'attività d'impresa.

Come già richiamato nella prima parte del presente documento, il decreto interviene, in particolare, in quattro ambiti principali:

- semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;
- semplificazioni procedurali e responsabilità;
- misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

Nella materia dei contratti pubblici, il provvedimento è strutturato con norme aventi carattere derogatorio alla disciplina ordinaria del Codice dei Contratti (circa 15) e ad efficacia temporale limitata nel tempo (31 dicembre 2021) e disposizioni che invece introducono modifiche "a regime" dello stesso (circa 13) cui si aggiungono una serie di proroghe di "sospensioni" dell'efficacia di alcune norme, come quella sul divieto di appalto integrato e dell'obbligo di aggregazione per i Comuni non capoluogo.

La legge di conversione del decreto-legge ha introdotto correttivi significativi:

l'estensione dell'efficacia temporale delle norme derogatorie (31 dicembre 2021 in luogo del 31 luglio); abbassamento della soglia per gli affidamenti diretti di forniture e servizi (da 150.000€ a 75.000€), inserimento di forme di pubblicità/trasparenza per la negoziata con la procedura in deroga.

In definitiva, trattasi di un intervento normativo che innova, nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento attuativo del Codice dei Contratti, il metodo organizzativo e gestionale degli

appalti di lavori, servizi e forniture, con forme di responsabilità legate a tempi più ristretti per la definizione dei procedimenti e accelerazione del contenzioso.

Altre novità, per la materia degli appalti sono contenute nel Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (GU 01.06.21 in vigore dal 02.06.21), “Governance del PNRR e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, il nuovo decreto legge è suddiviso in due parti:

- La prima parte (articoli da 1 a 16) è dedicata alla governance degli interventi del PNRR ed è volta a regolare il sistema di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo di tali interventi (Titolo I), nonché alla definizione di poteri sostitutivi, in caso di mancato rispetto da parte degli enti locali degli obblighi e degli impegni finalizzati all’attuazione del PNRR, delle procedure per il superamento del dissenso e di quelle relative alla gestione finanziaria delle risorse (Titolo II).
- La seconda parte riguarda invece le disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa.

Lo scopo del Decreto è quello di individuare gli strumenti necessari al fine di realizzare nuovi interventi strategici e per fare questo il legislatore ha individuato un apparato costituito da soggetti qualificati che avranno il compito di allocare le risorse, superando l’inerzia della pubblica amministrazione. Con il Decreto Legge è stato inoltre disposto il consolidamento di alcune disposizioni derogatorie già in vigore da un anno.

Il suddetto Decreto ha l’intento di “semplificare” le procedure di affidamento concernenti la realizzazione di opere che rientreranno nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), al fine di velocizzarne i tempi di realizzazione.

Si precisa però che tali novità investono le procedure emergenziali e quindi solamente il regime derogatorio temporaneo (fino al 30 giugno 2023) Le novità non riguardano modifiche del Codice dei Contratti Pubblici, bensì esclusivamente delle disposizioni “emergenziali” del D.L. n. 76/2020 così come convertito in legge.

In particolare, è stata modificata la disciplina dell’affidamento diretto in relazione alle procedure ordinarie, e la disciplina dei tempi di pubblicazione delle gare, applicando le riduzioni dei termini procedurali per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60, comma 3, 61, comma 6, 62 comma 5, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Le procedure censite alcune sono disciplinate dalla normativa ordinaria, altre da quella derogatoria, altre ancora nel caso del territorio della regione dell’Umbria da quella per la ricostruzione post-sisma rendendo difficoltosa ogni forma di standardizzazione.

DESCRIZIONE PROCEDURE

Le fasi delle gare d'appalto sono 4, tutte normate e descritte nel Codice dei Contratti e sono le seguenti:

- **programmazione; progettazione; affidamento; esecuzione.**

La **programmazione** degli appalti pubblici (artt. 21 e 22 del D.Lgs.50/2016) si concretizza nella adozione del **programma degli acquisti di lavori, beni e servizi** (biennale) con gli aggiornamenti annuali per ciò che concerne i servizi e le forniture e nella adozione del **piano triennale dei lavori pubblici** (triennale) con gli aggiornamenti annuali per ciò che concerne i lavori.

La **progettazione** degli appalti pubblici (artt. 23-27 del D.Lgs.50/2016) si articola su un unico livello per quanto riguarda i servizi e le forniture, mentre per quanto riguarda i lavori si articola su tre livelli (fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo)

L'**affidamento** degli appalti pubblici (artt. 28-99 del D.Lgs.50/2016) è definito con modalità diverse a seconda della tipologia e degli importi (affidamento diretto, procedura aperta, procedura negoziata).

L'**esecuzione** degli appalti pubblici (artt. 100 -113 bis del D.Lgs.50/2016) riguarda le modalità di controllo degli appalti pubblici fino alla loro conclusione per garantire che siano eseguiti come previsto da contratto.

Le procedure prese in esame riguardano la fase di **affidamento** in particolare sono state monitorate le gare espletate **nel 2° semestre 2021** relative alle forniture, servizi e lavori, dalla Regione Umbria e dagli altri Enti Territoriali (Comuni e Amministrazioni Provinciali) ricadenti nel territorio regionale.

Per ciascuna procedura monitorata è stato rilevato il tempo medio della durata delle procedure di gara per individuare, laddove ne emerga la necessità, gli interventi migliorativi atti a ridurlo.

Si evidenzia che i report prodotti riguardano le gare espletate con **procedura aperta** e con **procedura negoziata** ed escludono tutti gli **affidamenti diretti** (o adesioni a Consip). Tale esclusione è motivata dal fatto che in genere le procedure dirette di affidamento per loro natura si concludono entro lo stesso giorno di avvio, pertanto l'esame di tali procedure risulta privo di interesse, in quanto le stesse non sarebbero in alcun modo oggetto di interventi correttivi di riduzione dei tempi ed inoltre costituiscono elementi di alterazione importanti dei risultati qualora rivestano un'incidenza significativa sul totale delle procedure di gara, riducendo matematicamente il valore medio delle durate delle procedure agendo esclusivamente sul denominatore del rapporto.

La fase di **affidamento** prende avvio a seguito della ricezione della **determina a contrarre**, completa dei relativi allegati, adottata dal competente servizio e termina con la **determina di aggiudicazione**.

Per ciò che riguarda in particolare l'attività svolta dalla Regione Umbria la competenza di tale fase è in capo al servizio Provveditorato gare e contratti che si occupa di tutti gli adempimenti finalizzati all'indizione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, di rilevanza comunitaria e sotto soglia, fino alla stipula contrattuale.

Nella fase antecedente l'adozione della determina a contrarre il Servizio svolge altresì un'attività di supporto tecnico-giuridico-amministrativo, trasversale a favore delle strutture regionali nella redazione del capitolato, schema di contratto e di tutti gli altri documenti che costituiscono il progetto di gara.

Analoga attività di supporto viene costantemente prestata a favore di tutti i soggetti che a vario titolo svolgono competenze nel procedimento (RUP, Presidente di gara, Commissione giudicatrice, DEC, D.L...), sia nella fase di affidamento che di esecuzione.

Per quanto riguarda poi l'attività svolta dalle Amministrazioni Provinciali (Perugia e Terni) la fase di affidamento è svolta in maniera analoga a quella della Regione.

Il Servizio svolge le funzioni necessarie allo svolgimento delle gare di appalto relative ai lavori pubblici, alle forniture ed ai servizi di competenza dell'Amministrazione provinciale. In tale ambito attua il Progetto della Stazione Unica Appaltante (SUA) per i Comuni/Enti convenzionati sia per i lavori pubblici che per gli acquisti e la fornitura di beni e servizi.

Il Servizio provvede all'espletamento di gare di appalto, anche in modalità telematica, nei limiti degli importi stabiliti dalle norme statali e regolamentari, svolge le procedure di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art.36 lett. a) e b) del D.lgs. n.50/2016 – codice contratti - ovvero in caso di SUA 40.000 euro per servizi e forniture e 150.000 euro per lavori, mentre in caso di procedure interne, ad eccezione delle procedure svolte tramite strumenti di negoziazione telematica mediante centrali di committenza Consip, MEPA o soggetti aggregatori che sono svolte direttamente dai servizi/enti proponenti, svolge tutte quelle di importo superiore a 40.000 euro, relative a:

Lavori pubblici - a titolo esemplificativo, interventi di costruzione/manutenzione da effettuare su strade comunali (SUA), provinciali e regionali (ex ANAS), presso immobili della Provincia, compresa tutta l'edilizia scolastica e di tutti gli altri Enti convenzionati;

Forniture: A titolo esemplificativo, cancelleria, attrezzature informatiche, conglomerato bituminoso, sale/salgemma ad uso disgelo stradale, divise, calzature, arredi, tendaggi, prodotti zootecnici, segnaletica e delineatori stradali, mezzi meccanici, veicoli, ecc;

Servizi: A titolo esemplificativo, mensa, trasporti, polizze assicurative, rilevazione presenze, centro stampa, vigilanza, rete intranet, apparati antincendio, ecc. Provvede alla redazione dei bandi di gara, lettere di invito, avvisi, ecc. ed alla pubblicazione e di tutta la relativa documentazione sia tecnica che amministrativa, alla nomina della commissione, all'espletamento delle procedure di gara, al verbale di gara e di aggiudicazione definitiva, salvo per le ipotesi per le quali agisce come SUA, ove si limita alla fase della proposta di aggiudicazione.

Per tutte le procedure di importo inferiore alle suddette soglie il Servizio effettua una attività di consulenza e supporto ai soggetti convenzionati o ai servizi interni. Il Servizio garantisce la piena attuazione del Progetto della Stazione Unica Appaltante provinciale, curando l'unitaria gestione delle attività sia interne all'Ente, che esterne, avvalendosi, allo scopo, anche della Piattaforma tecnologica digitale di supporto.

Garantisce i monitoraggi necessari per le attività di propria competenza, nonché le relative comunicazioni ai Soggetti/Istituzioni deputati alle attività di rilevazione e controllo. Il Servizio svolge inoltre l'attività di supporto alla Segreteria e Vice Segreteria Generale in relazione alle funzioni di Ufficiale rogante.

Per quanto concerne poi l'attività svolta dai Comuni, nel caso si tratti di comuni di media e grande dimensione nella maggioranza dei casi sono strutturati con appositi servizi, mentre nel caso di piccoli comuni che per quanto riguarda il territorio umbro sono la maggior parte, le procedure di appalto vengono interamente gestite dagli uffici tecnici. Sicuramente un assetto più strutturato garantisce una tempistica più rapida ed una maggiore specializzazione del personale addetto.

Si precisa che la durata del procedimento è diversa in ragione della tipologia di gara, degli adempimenti e vincoli imposti dalla legislazione di settore.

Le procedure monitorate presentano, evidentemente, caratteri di disomogeneità e non sono facilmente raffrontabili in quanto relative a procedure che si differenziano per tipologia, importi, criteri di aggiudicazione, strumenti informatici di negoziazione, normativa applicabile e vincoli.

Le procedure censite rispecchiano questa varietà, ciò è reso evidente dai dati della durata in giorni, che mostrano una varianza molto significativa, giustificata dalla scansione procedurale e tempistica dettata dalle specifiche disposizioni applicabili alle singole fattispecie.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BASELINE

I dati relativi alle gare di appalto esperite nel 2° semestre 2021 per quanto riguarda le procedure direttamente gestite dalla Regione dell'Umbria sono stati forniti dal Servizio Provveditorato gare e contratti, per quanto riguarda invece i dati riportati nei report relativi

alle attività svolte dagli enti locali (Comuni ed Amministrazioni Provinciali) gli stessi sono stati estrapolati tramite l'osservatorio regionale (istituito al fine di contribuire alla massima trasparenza delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici nonché di quelle sulla sicurezza e sulla tutela del lavoro.

La Regione, tramite l'Osservatorio, persegue inoltre l'obiettivo della collaborazione tra i soggetti interessati e la sistematica condivisione delle finalità della legge regionale sui Contratti Pubblici, provvedendo al coordinamento delle iniziative e delle attività relative alla materia dei contratti pubblici.

RISULTATI E COMMENTI SU CRITICITA' E COLLI DI BOTTIGLIA

Al fine di una più facile lettura dei dati relativi ai monitoraggi eseguiti, abbiamo elaborato delle sintesi che si riportano di seguito.

Procedura 16 gare e affidamento forniture

Per quanto riguarda i dati relativi ai procedimenti per le forniture svolte dai tre soggetti monitorati, si evidenzia, come sopra riportato, che i report prodotti riguardano le gare espletate con procedura aperta e con procedura negoziata ed escludono tutti gli affidamenti diretti (o adesioni a Consip) che attualmente risultano essere un numero cospicuo.

I procedimenti con affidamento diretto però, per loro natura, si concludono entro lo stesso giorno di avvio, e quindi non suscettibili di interventi correttivi di riduzione dei tempi.

Si evidenzia altresì che molto spesso gli affidamenti diretti sono resi possibili nel caso in cui gli Enti territoriali abbiano fatto ricorso all'accordo quadro (si intende un accordo tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici in cui si definiscono le condizioni generali dell'appalto, rimandando a successivi "appalti specifici" l'approvvigionamento effettivo da parte delle amministrazioni individuate nell'avviso di indizione della gara. L'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice degli appalti) definisce, al comma 1 lett. iii), l'Accordo quadro come "l'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici e il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare

per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste”; sulla base di tale accordo, pertanto, il concorrente aggiudicatario stipulerà contratti specifici secondo le esigenze delle singole amministrazioni.

L’Accordo quadro costituisce un elemento di semplificazione, sotto il profilo amministrativo, il processo d’aggiudicazione dei contratti fra una o più stazioni appaltanti ed uno o più operatori economici, individuando futuri contraenti, prefissando condizioni e clausole relative agli appalti in un dato arco temporale massimo, con l’indicazione dei prezzi e, se del caso, delle quantità previste.

Così facendo l’amministrazione accorpa la maggior parte degli adempimenti amministrativi ed ottiene un risparmio di attività procedimentale, nonché di oneri connessi alle procedure di affidamento.

Alla luce di quanto sopra detto per quanto riguarda tale procedura non emergono particolari criticità come si evince anche dai tempi medi di svolgimento della procedura.

Procedura 17 gare e affidamento lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)

Tale procedura è quella che risulta più assorbente per tutti tre i soggetti monitorati, con volumi sostenuti e con tempi medi di conclusione del procedimento molto variabili (da medie di 33,65 giorni fino a 95,70 giorni). Occorre sottolineare che anche nel caso del territorio umbro, i maggiori rallentamenti procedurali non riguardano però in maniera specifica tale segmento monitorato (**affidamento**), ma piuttosto la precedente fase della **progettazione** e quella successiva della **esecuzione**.

Tale problematica trova riscontro anche nelle modifiche normative introdotte recentemente. Infatti, nell’ottica di realizzare tempestivamente gli interventi connessi al **PNRR** o comunque finanziati con **fondi europei**, il Legislatore è voluto intervenire con norme derogatorie al **Codice dei contratti pubblici**, introducendo istituti innovativi o valorizzando quelli già esistenti. Tra quest’ultimi, rientra sicuramente l’appalto integrato.

In particolare, l’art. 48, D.L. n. 77/21, come convertito dalla L. n. 108/21, prevede la possibilità per le Stazioni appaltanti di assegnare i **lavori strumentali alla realizzazione degli interventi PNRR** o comunque finanziati da fondi europei attraverso l’**affidamento di progettazione** ed

esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del Codice dei contratti pubblici. L'affidamento può avvenire mediante:

- acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, ovvero, in alternativa,
- mediante offerte aventi a oggetto la realizzazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo e il prezzo.

Questa soluzione, dunque, ha come obiettivo quello di ridurre i ritardi delle stazioni appaltanti e di realizzare una procedura più accelerata; il progetto di fattibilità tecnica ed economica, sulla cui base poter avviare una procedura di appalto integrato, rappresenta, infatti, un livello di progettazione rinnovato per contenuti e metodologie, al cui interno vengono indicate tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche salienti delle opere pubbliche da progettare e realizzare.

Si ritiene pertanto di suggerire, ogni qualvolta risulti possibile, procedere con **l'appalto integrato**.

Procedura 18 gare e affidamento servizi (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)

Per ciò che concerne tale procedura, l'attività svolta nel II semestre 2021 dai tre soggetti monitorati (Regione, Province e Comuni) è stata intensa e con tempi di svolgimento molto variabili (si passa da una media di 32,17 giorni fino a 200,5 giorni).

Occorre segnalare che la Regione Umbria si è dotata di un "Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro" di cui all'art. 21 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3, quale strumento di trasparenza e semplificazione per gli iscritti (i professionisti non devono produrre documentazione per ogni singolo avviso) e supporto per tutte le stazioni appaltanti per l'individuazione dei soggetti da mettere in gara (la qualificazione è operata a monte) senza necessità di provvedervi di volta in volta con appositi avvisi. L'Elenco, il cui utilizzo è obbligatorio per i responsabili del procedimento degli uffici regionali che devono affidare servizi tecnici, può essere utilizzato anche dai Responsabili Unici del Procedimento delle altre amministrazioni pubbliche del territorio, che possono utilizzare l'Elenco per i propri affidamenti, individuando i soggetti da invitare secondo propri criteri. La modalità di gestione e i requisiti per l'iscrizione dei soggetti nell'Elenco sono individuati con la Disciplina approvata

con Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 26 febbraio 2020 (sostituisce la Disciplina approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1399 del 11 ottobre 2010 e s. m. e i.). Il nuovo istituto dell'appalto integrato di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente può senz'altro contribuire positivamente anche per quest'ultima procedura.

3. ATTIVITÀ REALIZZATE

3.1 Procedure oggetto di intervento

Nel primo semestre 2022 le procedure, che hanno beneficiato di assistenza tecnica da parte degli esperti, sono state N. 50.

Nella seguente tabella vengono riportate in dettaglio le procedure che sono state interessate dalla attività degli esperti.

Procedure oggetto di intervento nel primo semestre 2002

Denominazione procedura		Numero procedure	Tempo medio impiegato per chiudere la procedura	Tempo massimo di conclusione previsto per legge	Note varie
A	PROCEDURE: VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI				
01	AIA – Autorizzazione integrata ambientale	7**	*	30/60/150	*Il tempo impegnato è riportato nella descrizione delle singole procedure visto che si è trattato prevalentemente di attività focalizzate su particolari interventi **Alcune procedure sono ancora in corso
02	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale			90/120	
03	PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale	5**	*	470	*Il tempo impegnato è riportato nella descrizione delle singole procedure visto che si è trattato prevalentemente di attività focalizzate su particolari interventi **Alcune procedure sono ancora in corso ** Contributo a VIA Statale
04	Verifica di assoggettabilità a VIA – Valutazione Impatto ambientale	5**	*	160	*Il tempo impegnato è riportato nella descrizione delle singole procedure visto che si è trattato prevalentemente di attività focalizzate su particolari interventi **Alcune procedure sono ancora in corso **Contributo a verifica di assoggettabilità a VIA Statale
05	Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Valutazione strategica ambientale	-	-	90	

Denominazione procedura		Numero procedure	Tempo medio impiegato per chiudere la procedura	Tempo massimo di conclusione previsto per legge	Note varie
06	VINCA – Valutazione di incidenza ambientale	-	-	60	
07	Valutazione preliminare	1**	*	30	*Il tempo impegnato è riportato nella descrizione delle singole procedure visto che si è trattato prevalentemente di attività focalizzate su particolari interventi **Alcune procedure sono ancora in corso
B	PROCEDURE: BONIFICHE – SITI CONTAMINATI				
08	Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti	-	-	150	
C	PROCEDURE: RINNOVABILI – IMPIANTI DI PROD. ENERG. ELETT.				
09	Autorizzazione alla costruzione e dell’esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili	5	*Circa 200 gg.	90	Le procedure oggetto di supporto fanno riferimento tutte ad AU presentate quest’anno e interessate da sospensione dei termini. Pertanto allo stato non è possibile determinare il tempo medio per chiudere la procedura *Tempi stimati

Denominazione procedura		Numero procedure	Tempo medio impiegato per chiudere la procedura	Tempo massimo di conclusione previsto per legge	Note varie
D	PROCEDURE: EDILIZIA E URBANISTICA				
10	Permesso di costruire	0	–	75	
11	Permesso di costruire in sanatoria	0	–	75	
12	Procedura di provvedimento paesaggistica ordinaria	3**	145*	105	**Alcune procedure sono ancora in corso *Tempi medi calcolati sulle procedure concluse
13	Procedura di provvedimento paesaggistica semplificata	2**	121*	60	**Alcune procedure sono ancora in corso *Tempi medi calcolati sulle procedure concluse
14	Varianti Piano Regolatore	0	–	30	
15	Permesso di costruire (ufficio speciale ricostruzione sisma 2016)	0	–	60	
E	PROCEDURE: LL.PP. - APPALTI				
16	Gare e Affidamento Forniture	17**	40*	46	**Alcune procedure sono ancora in corso *Tempi medi calcolati sulle procedure concluse
17	Gare e Affidamento Lavori (compresa la realizzazione di opere di edilizia sanitaria)	3**	58*	69	**Alcune procedure sono ancora in corso *Tempi medi calcolati sulle procedure concluse
18	Gare e Affidamento Servizi (compresa la progettazione di opere di edilizia sanitaria)	2**	105*	111	**Alcune procedure sono ancora in corso *Tempi medi calcolati sulle procedure concluse

Per le procedure Ambientali si riporta di seguito l'elenco delle attività di assistenza svolte nella gestione delle procedure oggetto di intervento: nei successivi paragrafi 3.3. e nel capitolo 4 sono riproposti, nello ordine di questo elenco, i corrispondenti punti oggetto di analisi.

Procedura N.1 – AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale

- N. 4 Procedure consistenti in Richiesta di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies comma 3 e 5.
- N. 2 Procedure di Rilascio Autorizzazione
- N. 1 Procedura di Modifica Sostanziale

Procedura N.3-PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

1. N.2 procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con formulazione di contributo istruttorio integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021, relativa a progetto disciplinato dall'art 23 del D.Lgs. 152/2006 ovvero sottoposto a VIA statale e ricompreso tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis del medesimo decreto
2. N. 1 redazione di un modello, semplificato e standardizzato, di ausilio ai Proponenti nell'individuazione del corretto procedimento ambientale di competenza regionale, consentendo una ottimizzazione dei tempi di predisposizione del progetto: il modello predisposto ha avuto per oggetto una lista di controllo, denominata "Check list - VIA", in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e delle semplificazioni introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021 n. 108 e dagli altri interventi di riforma adottati nell'ambito del PNRR.
3. N. 1 aggiornamenti del modello, semplificato e standardizzato, di ausilio ai Proponenti nell'individuazione del corretto procedimento ambientale di competenza regionale: il modello oggetto di due aggiornamenti successivi corrisponde alla lista di controllo, denominata "Checklist – VIA-FTV" per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006. AGGIORNAMENTO ESEGUITO A SEGUITO DELLA ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 1° marzo 2022, n. 17, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 27 aprile 2022, n. 34 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI ENTRATA IN VIGORE DEL d. l. 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51

Procedura N.4 - Verifica di assoggettabilità a VIA- Valutazione Impatto Ambientale

1. N. 1 procedura di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con formulazione di contributo istruttorio integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021, relativa a progetto disciplinato dall'art. 19, del D.Lgs. 152/2006 ovvero sottoposto a Verifica di assoggettabilità a VIA statale
2. N. 1 procedura di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con formulazione di contributo istruttorio integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021, relativa a progetto disciplinato dall'art. 19, del D.Lgs. 152/2006 ovvero sottoposto a Verifica di assoggettabilità a VIA interregionale (Regione Toscana)
3. N. 1 redazione di un modello, semplificato e standardizzato, di ausilio ai Proponenti nell'individuazione del corretto procedimento ambientale di competenza regionale per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, consentendo una ottimizzazione dei tempi di predisposizione del progetto: il modello predisposto ha avuto per oggetto una lista di controllo, denominata "Check list – VIA-FTV" per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e delle semplificazioni introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021 n. 108 e dagli altri interventi di riforma adottati nell'ambito del PNRR
4. N. 1 aggiornamenti del modello, semplificato e standardizzato, di ausilio ai Proponenti nell'individuazione del corretto procedimento ambientale di competenza regionale: il modello oggetto di due aggiornamenti successivi corrisponde alla lista di controllo, denominata "Checklist – VIA-FTV" per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006. AGGIORNAMENTO ESEGUITO A SEGUITO DELLA ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 1° marzo 2022, n. 17, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 27 aprile 2022, n. 34 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI ENTRATA IN VIGORE DEL d. l. 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51

Procedura N.7 – Valutazione preliminare

- N. 1 Consulenza tecnica e supporto specialistico nella formulazione di nota di riscontro a convocazione di Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L. 241/90

3.2 Attività svolte ed eventuali criticità

Procedura da 1 a 7– Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Va innanzi tutto detto che per queste procedure è stato effettuato uno Studio del D.lgs 152/2006 e della normativa L.R. 1 .

Alla luce di tale studio è stato preparato un format (da parte dell'Esperto Federico Sales) semplificativo della procedura legata ai procedimenti ambientali con particolare riferimento ai procedimenti VAS e VIA secondo quanto previsto nel Decreto Semplificazione 77/2021 PNRR convertito in Legge 108/2021.

Problemi riscontrati:

- ✓ Supporto ai comuni e in aiuto per procedure che risultano fondamentali per l'istruttoria delle pratiche ma di difficile comprensione:

Soluzioni Individuate:

- ✓ Per meglio comprendere la procedura del PRG e variante l'Esperto Federico Sales ha studiato anche le procedure ambientali, i cui pareri risultano fondamentali ed entrano quasi sempre all'interno di una approvazione di Piani e Programmi
- ✓ A tal fine l'esperto ha fornito un elaborato che riporta quanto richiesto. Questo format, approvato dal Dirigente potrà essere divulgato ai Comuni che ne possono beneficiare, migliorando l'iter procedurale. Unitamente al format dei PRG Varianti ne fa parte integrante.

Procedura N.1 – AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale

1. Consulenza tecnica e supporto specialistico relativi a Richiesta di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies comma 3 e 5, proposta da Biowaste CH4 Foligno srl, relativa alla Installazione sita in loc. Casone nel Comune di Foligno. In particolare la Consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato la predisposizione della parte preliminare dell'Allegato A – Allegato tecnico e l'Analisi della Scheda Istruttoria - Stato di attuazione BAT.
2. Consulenza tecnica e supporto specialistico nel controllo della documentazione presentata a corredo della istanza riesame di AIA per adeguamento alle BAT in riferimento alla richiesta in ordine alla cessazione della qualifica di rifiuto per il compost, in accordo alle linee guida Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con Delibera n. 67/2020 del 06.02.2020 – proponente Sogepu
3. Consulenza tecnica e supporto specialistico nel supporto al Proponente per la individuazione della documentazione da presentare a corredo della istanza di riesame di AIA per adeguamento alle BAT – proponente Green Asm.

4. Inoltre si è proceduto per le diverse istanze a:

- ✓ Relazioni generali su documentazione presentate per rilascio e riesami autorizzazioni: n. 4
- ✓ Pareri e relazioni su normativa Reach ed EoW applicabile ai casi in oggetto di intervento: n. 3
- ✓ Pareri su applicazione e rispetto delle BAT: n. 2
- ✓ Pareri su documentazioni integrative presentate: n. 10
- ✓ Incontri di preparazione con tecnici Regione ed ARPA: n. 13
- ✓ Preparazione documentazione per conferenze di servizi e richieste di integrazioni: n. 5
- ✓ Partecipazioni ad incontri con richiedenti istanze e conferenze di servizi: n. 4
- ✓ Mappatura ed analisi delle istanze AIA ed AUA: n. 2
- ✓ Incontri con tecnici esperti e regione per mappature ed analisi: n. 4
- ✓ Incontri e riunioni con esperti e dirigenti regione Umbria: n. 15

Problemi incontrati

Invio di documentazione ed integrazioni da parte dei richiedenti, non completa o non chiara, che richiede numerosi passaggi, incontri e pareri.

Procedura N. 2 – AUA Autorizzazione Unica Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività.

Procedura N.3-PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

1. Consulenza tecnica e supporto specialistico, con formulazione di contributo istruttorio, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021, relativi a Istanza per il rilascio del provvedimento VIA Statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto “Rifacimento metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse”. Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Contributo istruttorio reso ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006.
Progetto disciplinato dall'art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 ovvero sottoposto a VIA statale e ricompreso tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis del medesimo decreto.
In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano criticità
2. Consulenza tecnica e supporto specialistico, con formulazione di contributo istruttorio, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021, relativi a Istanza per il rilascio del provvedimento VIA Statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto “Impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori, da 6 MW ciascuno, denominato PHOBOS, della potenza nominale di 42MW, e delle relative opere civili ed elettriche

connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei Comuni di Castel Giorgio (TR) ed Orvieto (TR)”. Proponente: RWE RENEWABLESITALIA S.R.L.

Contributo istruttorio reso ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs.152/2006.

Progetto disciplinato dall’art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 ovvero sottoposto a VIA statale e ricompreso tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis del medesimo decreto.

3. Consulenza tecnica e supporto specialistico con redazione di una lista di controllo, denominata “Checklist - VIA”, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell’art. 6 del D.Lgs. 152/2006, che costituisce supporto al Proponente per verificare preliminarmente se il progetto proposto, riconducibile a una delle tipologie progettuali di cui agli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, deve essere sottoposto, ovvero se lo stesso è escluso, da procedimenti ambientali di competenza regionale

Nello svolgimento dell’incarico è stato valutato l’impatto delle semplificazioni introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021 n. 108 e dagli altri interventi di riforma adottati nell’ambito del PNRR.

La checklist è resa disponibile ai soggetti proponenti, pubblici o privati, oltre che alle Autorità competenti, tramite la sua pubblicazione nel sito internet della Regione Umbria, all’indirizzo <https://www.regione.umbria.it/linee-guida-relative-ai-procedimenti-di-via>

In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano criticità

5. Consulenza tecnica e supporto specialistico per Aggiornamento della lista di controllo, denominata “Checklist – VIA-FTV” per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell’art. 6 del D.Lgs. 152/2006: AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELLA ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 1° marzo 2022, n. 17, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 27 aprile 2022, n. 34 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI ENTRATA IN VIGORE DEL d. l. 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51

La checklist AGGIORNATA è resa disponibile ai soggetti proponenti, pubblici o privati, oltre che alle Autorità competenti, tramite la sua pubblicazione nel sito internet della Regione Umbria, all’indirizzo <https://www.regione.umbria.it/linee-guida-relative-ai-procedimenti-di-via>. In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano criticità

Procedura N.4 - Verifica di assoggettabilità a VIA- Valutazione Impatto Ambientale

1. Consulenza tecnica e supporto specialistico, con formulazione di contributo istruttorio, nell’ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021, relativi a Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA statale relativo al progetto di “ Ispezionabilità tratta "Camerino - Gubbio" e rifacimento "4103384 - Derivazione per Gualdo Tadino, DN 150 (6") MOP 70 bar” - Proponente: SNAM Rete Gas.

Progetto che rientra tra i “progetti elencati nell’Allegato II-bis alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell’ambiente

e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015”.

In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano criticità

2. Consulenza tecnica e supporto specialistico nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con formulazione di contributo istruttorio integrato ai contributi dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021, relativi a Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA interregionale Toscana del progetto di “Manutenzione straordinaria argini fiume Tevere a valle della SS 73 in comune di Sansepolcro (AR)” - Proponente: Genio Civile Valdarno Superiore

Il progetto è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV (progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità) alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera o).

Il contributo istruttorio è stato reso secondo il modello “Allegato E di cui alla D.G.R. 1196/2019” della Regione Toscana, trattandosi di impatti ambientali interregionali e quindi di Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA interregionale

In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano criticità

3. Consulenza tecnica e supporto specialistico con redazione di una lista di controllo, denominata “Checklist – VIA-FTV” per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, che costituisce supporto al Proponente per verificare preliminarmente se il progetto proposto, riconducibile a una delle tipologie progettuali di cui agli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, deve essere sottoposto, ovvero se lo stesso è escluso, da procedimenti ambientali di competenza regionale

Nello svolgimento dell'incarico è stato valutato l'impatto delle semplificazioni introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021 n. 108 e dagli altri interventi di riforma adottati nell'ambito del PNRR.

La checklist è resa disponibile ai soggetti proponenti, pubblici o privati, oltre che alle Autorità competenti, tramite la sua pubblicazione nel sito internet della Regione Umbria, all'indirizzo <https://www.regione.umbria.it/linee-guida-relative-ai-procedimenti-di-via>

In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano criticità

4. Consulenza tecnica e supporto specialistico per Aggiornamento della lista di controllo, denominata “Checklist – VIA-FTV” per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006: AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELLA ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 1° marzo 2022, n. 17, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 27 aprile 2022, n. 34 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI ENTRATA IN VIGORE DEL d. l. 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51

La checklist AGGIORNATA è resa disponibile ai soggetti proponenti, pubblici o privati, oltre che alle Autorità competenti, tramite la sua pubblicazione nel sito internet della Regione Umbria, all'indirizzo <https://www.regione.umbria.it/linee-guida-relative-ai-procedimenti-di-via>

In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano criticità

Procedura N. 5 – Verifica di Assoggettabilità alla VAS- Valutazione Strategica Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N. 6 – VINCA- Valutazione di Incidenza Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N.7 – Valutazione preliminare

1. Consulenza tecnica e supporto specialistico nella formulazione di riscontro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici 24 Agosto 2016, a seguito di richiesta di formulazione di eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90, prima della Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L. 241/90 relativa al Progetto di Interventi nelle stazioni di Spoleto e Baiano di Spoleto rientranti nell'ambito "Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree dei sismi 2009 e 2016. Sub Misura A4 "Infrastrutture e mobilità". Linea di intervento 3, intitolata "Potenziamento e restyling di stazioni ferroviarie"

In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano criticità

Procedura N. 8 – Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N. 9 - Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili.

In particolare, nell'ambito della procedura di cui sopra, le istanze di competenza regionale, per le quali si è prestata assistenza tecnica, riguardano impianti fotovoltaici ed idroelettrici di diverse taglie di potenza. Il numero totale di istanze analizzate a partire dal secondo bimestre 2022 sono cinque.

Sempre nel contesto circoscritto dalla procedura 9, sono stati oggetto di assistenza tecnica i lavori regionali relativi alla misura riguardante le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e le Comunità di Autoconsumo Collettivo (CAC)

Problemi riscontrati

L'attività di assistenza svolta nella gestione della procedura oggetto di intervento e di competenza del "Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, sezione rifiuti e risorse energetiche" ha riguardato i seguenti ambiti:

- il supporto all'attività consultiva interregionale in merito alle Comunità energetiche rinnovabili (CER) ed alla configurazione di autoconsumo collettivo (CAC) con studio dell'inquadramento

legislativo, partecipazione alle riunioni, individuazione delle eventuali criticità attuative e valutazione delle possibili misure di incentivazione a supporto della misura PNRR;

- il supporto in merito alla sopra menzionata procedura n. 9 alle valutazioni istruttorie tramite la redazione di contributi, analisi e relazioni tecniche finalizzate ai procedimenti autorizzativi e alla individuazione di condizioni e prescrizioni autorizzative, anche mediante partecipazione a incontri, riunioni, Conferenze dei servizi e sopralluoghi.

Le criticità più rilevanti e già riscontrate al Servizio regionale sono:

- per quanto riguarda le Comunità energetiche e le configurazioni di autoconsumo collettivo:
 - quadro legislativo in evoluzione;
 - difficoltà di aggregazione ed individuazione soggetti potenziali (consumatori e produttori);
 - sovrapposizione misure di sostegno non coordinate e con differenti benefici;
 - tempistica ristretta per l'attuazione di alcune misure (bandi in corso di definizione);
 - mancanza di definizione condivisa e univoca della configurazione giuridica delle Comunità;
 - limitazione di installazione nei centri storici;
 - bilancio costi/benefici con basso appeal per il consumatore;
 - necessità di definire a livello regionale ed in accordo con la parte politica, linee di indirizzo tecniche ed economiche da intraprendere a sostegno della misura.
- Per quanto riguarda la procedura n. 9 (Autorizzazione Unica a fonti rinnovabili):
 - il sistema di ricevimento istanze regionale "scrivania digitale" richiede dispendio di tempo per la protocollazione e lo smistamento e l'assegnazione della documentazione ai singoli istruttori;
 - la tipologia dei procedimenti, di per sé complessa, richiede il coinvolgimento di numerosi enti e servizi locali, regionali e statali chiamati ad esprimere e supportare per legge il processo autorizzativo regionale. Pertanto si attivano endoprocedimenti e procedimenti volti ad esprimere valutazioni, pareri, nullaosta, prescrizioni e richieste di integrazione che da un lato hanno effetto sulla tempestività d'azione della macchina amministrativa (mediante ad esempio la sospensione dei termini), dall'altro costituiscono, in taluni casi, atti assentivi ineludibili per il normale svolgimento dell'attività amministrativa medesima, svolta nel rispetto delle norme statali e regionali di riferimento.

Soluzioni individuate

Per quello che concerne le possibili soluzioni individuate e con riferimento all'attività fino ad oggi svolta, ci si è concentrati, di concerto con la dirigenza ed i funzionari responsabili, sull'elaborazione di uno strumento informatico finalizzato al monitoraggio e controllo delle procedure di Autorizzazione Unica a fonti rinnovabili di competenza del Servizio. Lo scopo è quello di ottimizzare il flusso informativo internamente al Servizio, contribuire all'ottimizzazione dei processi e tenere sotto controllo i tempi dell'azione amministrativa, rispondere alle attività di monitoraggio sia ministeriale che nazionale da parte di altri enti che operano nel campo energetico.

Infine è allo studio uno strumento informatico per tenere sotto controllo le procedure di competenza del Servizio, sia per quanto riguarda lo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo sia per il controllo e la verifica del rispetto dei tempi dell'azione amministrativa

Per quello che concerne le possibili soluzioni individuate e con riferimento all'attività fino ad oggi svolta, ci si è concentrati, di concerto con la dirigenza ed i funzionari responsabili, sull'elaborazione di uno strumento informatico finalizzato al monitoraggio e controllo delle procedure di Autorizzazione Unica a fonti rinnovabili di competenza del Servizio. Lo scopo è quello di ottimizzare il flusso informativo internamente al Servizio, contribuire all'ottimizzazione dei processi e tenere sotto controllo i tempi dell'azione amministrativa, rispondere alle attività di monitoraggio sia ministeriale che nazionale da parte di altri enti che operano nel campo energetico.

Procedura N.10-Permesso di Costruire

Problemi riscontrati

Le procedure sono informatizzate con tempi di istruttoria per legge di circa 75 gg ma non tutti i comuni della regione Umbria utilizzano la stessa Piattaforma informatica. In particolare:

- ✓ n. 43 Comuni utilizzano lo Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizie SUAPE
- ✓ n. 15 Comuni utilizzano Le piattaforme Halley Informatica e
- ✓ n. 2 Comuni utilizzano la piattaforma informatica Maggioli(Comune di Perugia e Città di Castello che insieme rappresentano circa un quarto della popolazione).

I restanti comuni sono scarsamente informatizzati e comunque sono piccoli comuni con una popolazione in genere inferiore ai 3.000 abitanti.

Questo comporta una differenza nella trasmissione delle istanze che, a seconda della piattaforma, chiedono istanze e allegati in modo difforme tra loro.

Molti procedimenti, inoltre, richiedono integrazioni che causano sospensioni del procedimento e conseguenti ritardi rispetto ai tempi previsti per legge.

Soluzioni individuate

Su richiesta del Settore Edilizia e Urbanistica è stato chiesto all'esperto Arch. Federico Sales di semplificare e aggiornare la modulistica edilizia urbanistica ai sensi del D.lgs 76/2020 - L:120/2021. Detti modelli potranno essere divulgati a tutte le piattaforme per unificare i procedimenti di istanza del proponente e rendere anche più semplici le istruttorie.

Cercare di imporre tempistiche chiare pena l'archiviazione del procedimento.

E' stato effettuato uno studio sulla specifica procedura individuando i colli di bottiglia e le diverse criticità. Al termine di tale studio sono state individuate precise soluzioni e relativi target di miglioramento. Inoltre è stato predisposto un "Progetto Pilota" che verrà realizzato nel prossimo semestre che, attraverso l'intervento degli esperti nei comuni, possa ridurre lo stato di criticità riducendo i tempi legati alla procedura e il numero di procedure arretrate. Tale intervento si è ritenuto necessario in quanto molti Comuni che riceveranno progetti di opere pubbliche e PNRR non saranno in grado di istruirli.

Procedura N. 11 – Permesso di Costruire in Sanatoria

Problemi riscontrati

Anche in questo caso, come per la procedura n.10, le procedure sono informatizzate con tempi di istruttoria per legge di circa 75 gg ma non tutti i comuni della regione Umbria utilizzano la stessa. Piattaforma informatica. In particolare:

- ✓ n. 43 Comuni utilizzano lo Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizie SUAPE
- ✓ n. 15 Comuni utilizzano Le piattaforme Halley Informatica e
- ✓ n. 2 Comuni utilizzano la piattaforma informatica Maggioli (Comune di Perugia e Città di Castello che insieme rappresentano circa un quarto della popolazione).

I restanti comuni sono scarsamente informatizzati e comunque sono piccoli comuni con una popolazione in genere inferiore ai 3.000 abitanti.

Questo comporta una differenza nella trasmissione delle istanze che, a seconda della piattaforma, chiedono istanze e allegati in modo difforme tra loro.

Molti procedimenti, inoltre, richiedono integrazioni che causano sospensioni del procedimento e conseguenti ritardi rispetto ai tempi previsti per legge. Inoltre, spesso accade che i tempi si dilatano per il ritardo nei pagamenti delle sanzioni da pagare per sanare l'abuso

Soluzioni individuate

Su richiesta del Settore Edilizia e Urbanistica è stato chiesto all'esperto Arch. Federico Sales di semplificare e aggiornare la modulistica edilizia urbanistica ai sensi del D.lgs 76/2020 - L:120/2021. Detti modelli potranno essere divulgati a tutte le piattaforme per unificare i procedimenti di istanza del proponente e rendere anche più semplici le istruttorie.

Cercare di imporre tempistiche chiare pena l'archiviazione del procedimento anche per i pagamenti da effettuare per sanare l'abuso pena il rigetto della pratica.

Inoltre è stato effettuato uno studio sulla specifica procedura individuando i colli di bottiglia e le diverse criticità. Al termine di tale studio sono state individuate precise soluzioni e relativi target di miglioramento.

Inoltre è stato predisposto un "Progetto Pilota" che verrà realizzato nel prossimo semestre che, attraverso l'intervento degli esperti nei comuni, possa ridurre lo stato di criticità riducendo i tempi legati alla procedura e il numero di procedure arretrate. Tale intervento si è ritenuto necessario in quanto molti Comuni che riceveranno progetti di opere pubbliche e PNRR non saranno in grado di istruirli.

1° Progetto pilota
Supporto ai comuni relativo agli interventi di OO.PP. e progetti PNRR

Cosa dobbiamo ottenere (Obiettivo/i)	Azioni (Come fare)	Strumenti (Quali strumenti utilizzare)	Responsabile (Chi fa cosa)	Tempi (Entro quando)	Risultati (Misurabili)
Supporto ai comuni per lo smaltimento e la semplificazione delle procedure	<i>Individuazione di un panel di comuni (n.6/8)</i>	<i>Scelta dei comuni con Regione/ANCI</i>	<i>Sales</i>	<i>20/4</i>	Entro il 9/05 <i>Individuazione dei risultati ottenibili entro il 30/6 alla luce delle informazioni ottenute dai comuni:</i> <i>Risultati quantitativi in termini di : Procedure smaltite e tempi</i> <i>Standardizzazione dei modelli e delle procedure</i>
	<i>Raccolta informazioni degli interventi da realizzare (OO.PP. e PNRR)</i>	<i>Apposita scheda</i>	<i>Sales</i>	<i>30/4</i>	
	<i>Elaborazione delle informazioni</i>	<i>Piano di elaborazione e piano di attività</i>	<i>Sales- Cappellani</i>	<i>30/4</i>	
	<i>Supporto per inserimento dati su le diverse piattaforme ministeriali</i>	<i>Assistenza e formazione ai tecnici comunali</i>	<i>n.1 Esperti (n2/3 COMUNI)</i>	<i>9/5</i>	
	<i>Supporto per avere N.O. e pareri da parte degli Enti</i>	<i>Supporto diretto verso Enti e progettisti</i>	<i>n.1 Esperti (n2/3 COMUNI)</i>	<i>9/5</i>	
	<i>Supporto per l'istruzione, verifica e validazione dei progetti</i>	<i>Assistere i tecnici comunali alla istruzione e approvazione dei progetti</i>	<i>n.1 Esperti (n2/3 COMUNI)</i>	<i>9/5</i>	
I comuni in rosso sono stati individuati in prima battuta come facenti parti del progetto pilota: Foligno – Perugia -- Assisi - Bastia - Spoleto – Magione – Tuoro sul Trasimeno – Città della Pieve – Città di Castello – Amelia – Orvieto – Gubbio – Umbertide – Todi – Castiglion del lago					

Procedure N. 12 e N. 13 Autorizzazione Paesaggistica

- **Procedura N.12 - Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria** (La procedura contempla due procedimenti: **Ordinario e Accertamento di Conformità**)

➤ **Procedura N.13 - Autorizzazione Paesaggistica Semplificata**

Problemi riscontrati:

Durante il corso dell'istruttoria si è evidenziato che le istanze, nella maggior parte dei casi, presentando carenze nella presentazione e negli allegati hanno comportato la richiesta di chiarimenti e/o integrazioni sospendendo il procedimento e rallentandone i tempi per il rilascio del parere. Inoltre, i tecnici incaricati dai proponenti molto spesso non segnalano e/o certificano la regolarità urbanistico-edilizia, per cui anche in questo caso è necessario chiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa.

Si è riscontrato una difficoltà nel reperire i dati e allegati delle istanze presentate con dispendio e risorse del personale.

In particolare si è constatato che i dati affluiscono attraverso una piattaforma, "scrivania Digitale", attraverso invio del proponente con PEC. Questo comporta che manualmente il personale è costretto a scaricare i dati il cui flusso e la cui entità non consente di farlo in tempi rapidi.

Soluzioni Individuate:

Preparare e inserire nella Piattaforma Digitale, attualmente in uso alla Regione, una modulistica dettagliata dei documenti da integrare all'istanza e alle certificazioni e asseverazioni da produrre; indicarne l'obbligatorietà pena archiviazione della pratica:

Cercare di ridurre, quanto possibile i tempi di istruttoria ma soprattutto cercare di semplificare la raccolta della documentazione dell'istanza.

Gli Esperti Claudio De Biasio e Federico Sales (edilizia) e Dario Cappellani (digitalizzazione) hanno preparato uno studio di fattibilità per la generazione di una Piattaforma Digitale particolarmente descritta della attività specifica di seguito riportata

Articolazione dello studio effettuato per le procedure N. 12 e N. 13

A) Mappatura delle procedure

Redazione di format da inviare ai Comuni per il censimento dei dati in loro possesso per le procedure concluse e/o in itinere;

Attualmente sono pervenute schede per circa il 60% dei comuni, quindi un campione ampiamente rappresentativo della realtà regionale

B) Analisi dei dati

Studio di analisi dei dati pervenuti dall'esperto Sales con redazione finale di una tabella tipo con le risultanze da calcoli dei dati pervenuti.

Redazione di un format con indicato lo studio sulla procedura, i colli di bottiglia e criticità. Soluzioni per intervenire, target di miglioramento e creazione di progetto "Pilota" che, attraverso l'intervento degli esperti possa ridurre lo stato di criticità riducendone i tempi legati alla procedura.

C) Problemi riscontrati:

Da questo studio, si è rilevato come potrebbe essere fondamentale informatizzare i dati ed eseguire le procedure direttamente da uno spazio web. A tal fine basterebbe ampliare la piattaforma digitale Umbria Geo, attualmente in uso generando una sezione nella quale ogni Comune potrà censire le pratiche in loro possesso e la Regione sarebbe nelle condizioni di effettuare monitoraggi e controlli istantaneamente.

Inoltre, bisogna collegare tale piattaforma ad un'altra in uso alla Regione: “scrivania digitale” in modo che i protocolli di presentazioni istanze (attualmente pervenuti via PEC), richiesta integrazioni e allegati all'istanza, possano essere archiviati e controllati direttamente dai comuni – regione – soprintendenza.

La generazione di questa piattaforma comporterebbe un notevole risparmio di tempo ma soprattutto un miglioramento delle risorse umane in questo momento impegnate in tale attività e costrette a scaricare i dati in modo manuale dalla scrivania digitale.

Per tali ragioni, insieme alla collaborazione e in funzione delle richieste di Sabrina Scarabattoli gli esperti: Federico Sales, Claudio De Biasio e l'esperto nella digitalizzazione Dario Cappellani hanno preparato uno studio di fattibilità di quanto specificato e proposto.

La relazione sullo studio di fattibilità è stata inviata all' Ing. Gattini, che alla sua approvazione ha ritenuto di trasmetterla al Direttore, Ing. Stefano Nodessi, per la sua condivisione. In data 30.05.2022 è stata tenuta una riunione tra l'Ing. Gattini, gli architetti Franceschetti e Scarabattoli per rendere edotto l'Ing. S. Nodessi di tale iniziativa.

Inoltre è stato ideato un progetto di informazione ai Comuni relativamente alle modifiche legislative ed alle semplificazioni in materia paesaggistica affinché siano facilitati nella predisposizione dei vari documenti.

2° Progetto pilota

Informazione dei comuni sulle modifiche apportate dai decreti legislativi in materia paesaggistica, assistenza e nuova digitalizzazione

<i>Cosa dobbiamo ottenere (Obiettivo/i)</i>	<i>Azioni (Come fare)</i>	<i>Strumenti (Quali strumenti utilizzare)</i>	<i>Responsabile (Chi fa cosa)</i>	<i>Tempi (Entro quando)</i>	<i>Risultati (Misurabili)</i>
--	----------------------------------	--	--	------------------------------------	--------------------------------------

<p><i>Informare i Comuni sulle modifiche legislative e relative semplificazione in materia paesaggistica affinché siano facilitati nella predisposizione dei vari adempimenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi della relazione dell'Arch. De Biasio</i> • <i>Predisposizione di schede semplificative della relazione Arch. De Biasio</i> • <i>Diffusione di tali schede ai Comuni ed Enti Interessati</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Siti on line</i> • <i>File costruiti ad hoc</i> • <i>Documentazione varia</i> 	<p><i>Sales</i></p>	<p><i>30/06</i></p>	<p><i>Diffusione delle informazioni a tutti i Comuni della Regione</i></p>
<p><i>Diminuzioni delle pratiche in essere attraverso assistenza diretta e successiva digitalizzazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Elaborazioni delle informazioni raccolte attraverso apposite schede già predisposte e raccolte</i> ✓ <i>Analisi dei dati</i> ✓ <i>Piano degli interventi</i> ✓ <i>Eventuale creazione di piattaforma informatica per la raccolta dati immediata per i comuni – previa disponibilità fondi a valere sulla Missione 1 – Digitalizzazione Progetto 1</i> 	<p><i>Assistenza diretta ai Comuni</i></p>	<p><i>Cappellani/Sales</i></p> <p><i>De Biasio</i></p>	<p><i>30/06</i></p> <p><i>30/05</i></p>	<p><i>Avvio assistenza in almeno n.6 comuni tra quelli individuati</i></p>
<p><i>I comuni in rosso sono stati individuati in prima battuta come facenti parti del progetto pilota: Foligno – Perugia - Assisi - Bastia - Spoleto – Magione – Tuoro sul Trasimeno – Città della Pieve – Città di Castello – Amelia – Orvieto – Gubbio – Umbertide – Todi – Castiglion del lago</i></p>					

Procedura N.14 – PRG Varianti

Relativamente a questa procedura si è proceduto a:

- Studio della normativa L.R. 1/2015 e in particolare gli art. da 20 a 33

- Redazione di un format semplificativo della procedura legata al PRG e al procedimento di variante con particolare riferimento a quanto previsto nel Decreto Semplificazione 77/2021 PNRR convertito in Legge 108/2021.

Problemi riscontrati:

- La procedura non presenta criticità e viene svolta nei tempi stabiliti per legge (circa 180 gg corrispondenti al 50% del tempo previsto per approvare il PRG parte strutturale)

Soluzioni Individuate:

Per migliorare e/o essere di supporto ai Comuni che danno avvio alla procedura è stato chiesto all'Esperto di preparare un format semplice e di facile lettura che descrivesse tutti passaggi che portano all'approvazione e adozione di una variante al PRG. A tal fine l'esperto ha fornito un elaborato che riporta quanto richiesto con in appendice un link che porta ad un file che descrive la procedura in modo analitico.

Questo format, approvato dal Dirigente potrà essere divulgato ai Comuni che ne potranno beneficiare, migliorando l'iter procedurale.

Procedura N.15 - Permesso di Costruire – SISMA 2016

Le procedure supportate dagli esperti fanno capo alla regione in accordo con l'USR

Problemi riscontrati:

Le criticità nel procedimento sono causate da diversi fattori. Non si tratta di una singola istanza di Permesso di Costruire ma riguarda principalmente la richiesta del contributo statale Sisma 2016 le cui procedure sono tante e hanno inverosimilmente allungato i tempi di ricostruzione.

Soluzioni individuate:

Fornire un supporto diretto ai comuni che molto spesso si trovano con personale ridotto e non riescono a seguire l'iter procedurale in modo efficace

Procedure 16-17-18 Gare e Affidamento Forniture, Lavori e Servizi (Compresa la realizzazione-progettazione di Opere di Edilizia Sanitaria)

Per quanto riguarda tali procedure occorre premettere che la realizzazione di un'opera pubblica si articola in n. 4 fasi principali: **programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione.**

La **programmazione** si concretizza nella adozione del programma degli acquisti di lavori, beni e servizi per ciò che concerne i servizi e le forniture e nella adozione del piano triennale dei lavori pubblici per ciò che concerne i lavori.

La **progettazione** degli appalti pubblici si articola su un unico livello per quanto riguarda i servizi e le forniture, mentre per quanto riguarda i lavori si articola su tre livelli (fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo).

In questo primo semestre 2022, è stato necessario concentrare il supporto degli esperti principalmente nella fase della programmazione e della progettazione, con particolare riguardo per gestire i finanziamenti già assegnati con fondi PNRR a fine 2021 mettendo in atto un'intensa attività di programmazione e di progettazione al fine di centrare gli obiettivi fissati per il 30 giugno 2022 e per partecipare ai bandi nazionali emanati per l'assegnazione di ulteriori risorse (vedi in particolare l'edilizia sanitaria).

La fase di affidamento monitorata in tali procedure assumerà un ruolo prioritario solo successivamente all'espletamento ed alla conclusione delle fasi di programmazione e di progettazione.

Si ricorda altresì che dal monitoraggio del 2° semestre 2021 è emerso che i maggiori rallentamenti procedurali non hanno riguardato in maniera specifica tale segmento monitorato (**affidamento**), ma piuttosto la precedente fase della **progettazione** e quella successiva **della esecuzione**.

Oltre al supporto specifico nei progetti PNRR, è stato prestato supporto anche su altri progetti in essere al fine di sveltire gli arretrati, anche in questo caso l'assistenza tecnica ha riguardato la fase di progettazione (precedente alla fase di affidamento) per gli interventi che la Regione dell'Umbria deve attivare sul cratere (area terremoto 2016), dove ancora la fase progettuale non risulta conclusa.

In generale va detto che gli esperti hanno svolto un'attività di supporto tecnico-giuridico-amministrativo trasversale a favore delle strutture regionali ed un'attività di gestione e facilitazione delle attività di interlocuzione e di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure dei finanziamenti assegnati (Regione ed enti locali : comuni, amministrazioni provinciali, consorzi, usl) con redazione di atti anche propedeutici alla successiva fase di gara ed antecedenti alla determina a contrarre (redazione di capitolati, schemi di contratto).

Analoga attività di supporto è stata poi prestata a favore di tutti i soggetti RUP nella fase che precede l'affidamento, in maniera specifica con la consulenza e supporto nella richiesta di CUP.

Procedura N.16- Gare e Affidamento Forniture

Attività svolta e problemi riscontrati:

In riferimento a tale procedura il supporto degli esperti ha riguardato in particolare la procedura di gara espletata per l'acquisto delle grandi apparecchiature per ospedali e altri presidi sanitari:

PNRR - Missione 6 - Linea 1.1.2 - Grandi apparecchiature per le n. 2 USL Umbre e per l'Ospedale di Perugia e Ospedale di Terni .

Gli esperti hanno seguito le procedure per l'acquisto di tali beni tramite CONSIP e MEPA dando il proprio sostegno ai RUP aziendali responsabili di tali acquisti per la redazione ed approvazione delle schede da inviare al Ministero della Sanità. Nel prossimo periodo il contributo degli esperti riguarderà il monitoraggio delle fasi delle gare espletate da CONSIP.

Per quanto riguarda tale procedura non sono emerse particolari criticità.

Procedura- N.17- Gare e Affidamento Lavori (Compresa la realizzazione di Opere di Edilizia Sanitaria)

Attività svolta e problemi riscontrati:

Relativamente a questa procedura gli esperti hanno dato il loro contributo e supporto in particolare per la elaborazione di atti e altra documentazione utile ai fini della gara (Capitolato Speciale d'Appalto e schema di Contratto) per i seguenti interventi:

- Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ospedale di Norcia danneggiato a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi”;
- “Piano nazionale complementare al PNRR per le aree dei sismi 2009 e 2016 sub misura a.3.2 “progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali” - ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici e archivistici dell'Umbria. 1^ lotto -realizzazione di nuovo edificio in loc. Santo Chiodo Spoleto, 2^ lotto - recupero dell'edificio ex-mattatoio a Spoleto”.

Si evidenzia altresì che in materia di lavori pubblici gli esperti hanno prestato il loro supporto tecnico-operativo per l'attuazione del Piano “nuovi progetti” (approvato con D.G.R. n. 1369 del 29/12/2021 dell'importo complessivo di € 20.586.800,01) finanziato con le risorse del PNRR – missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) - componente 4 (Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica) – investimento 2.1b. misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. Nello specifico il supporto tecnico-operativo prestato nel 1° semestre 2022 si è riferito a:

- Attività di gestione e facilitazione delle attività di interlocuzione e di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure del PIANO.
- Attività di analisi e valutazione dell'impatto delle semplificazioni, introdotte dal D.Lgs n. 77/ 2021 e degli altri interventi di riforma adottati nell'ambito del PNRR, sul flusso e sulle modalità di gestione delle procedure oggetto di intervento.

- Attività di conoscenza ed analisi degli interventi ricompresi nel Piano, esame delle criticità e delle relative cause, riscontro del rispetto dei tempi di attuazione imposti dalla normativa di riferimento.
- Supporto per la elaborazione di pareri ed altra documentazione utile ai fini istruttori; Supporto alla predisposizione di atti inerenti la verifica dei progetti ricompresi nel PIANO, compresa l'analisi costi-benefici, la verifica del rispetto dei principi ambientali (Piano Nazionale d'Azione sul Green Public – criteri minimi ambientali – CAM) e del principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH) degli stessi interventi; Facilitazione dell'interlocuzione con i soggetti attuatori mediante il coordinamento tra la Regione ed i medesimi soggetti.
- Redazione schede tecniche di intervento contenenti la descrizione degli elementi a rischio, la descrizione del rischio residuo ed il livello di progettazione disponibile.

Al fine poi di ottenere i finanziamenti con risorse PNRR – MISSIONE 6 SALUTE–COMPONENTE 1(Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale) – INVESTIMENTI (Case della Comunità (Cdc) – Ospedali di Comunità (Odc)-Centrali Operative territoriali (COT), è stato prestatato supporto tecnico-operativo per la compilazione delle “schede interventi” redatte dalla ASL del territorio umbro con redazione di relazioni tecniche, stime interventi, quadri economici.

Si sottolinea che l'operato degli esperti ha contribuito non soltanto per l'espletamento delle incombenze in capo alla Regione Umbria , ma anche per le attività in capo agli enti territoriali umbri coinvolti quali Comuni, Amministrazioni Provinciali, Consorzi di bonifica ed USL.

Soluzioni individuate:

Come sopra riportato, nel monitoraggio eseguito in relazione alla attività svolta dalla Regione Umbria nel 1° semestre 2021, è emerso che le fasi di programmazione e progettazione presentano criticità maggiori rispetto alla fase di affidamento, in particolare la fase di progettazione spesso viene svolta con tempi molto lunghi ritardando l'affidamento dei lavori.

Tale problematica trova riscontro anche nelle modifiche normative introdotte recentemente. Infatti nell'ottica di realizzare tempestivamente gli interventi connessi al PNRR o comunque finanziati con fondi europei, il Legislatore è voluto intervenire con norme derogatorie al Codice dei contratti pubblici, introducendo istituti innovativi o valorizzando quelli già esistenti.

Tra quest'ultimi, rientra sicuramente “l'appalto integrato” che prevede la possibilità per le Stazioni appaltanti di assegnare i lavori strumentali alla realizzazione degli interventi PNRR o comunque finanziati da fondi europei attraverso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23, comma 5, del Codice dei contratti pubblici). L'affidamento può avvenire mediante acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, ovvero, in alternativa, mediante offerte aventi a oggetto la realizzazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo e il prezzo.

Questa soluzione, dunque, ha come obiettivo quello di ridurre i ritardi delle stazioni appaltanti e di realizzare una procedura più accelerata; il progetto di fattibilità tecnica ed economica, sulla cui base poter avviare una procedura di appalto integrato, infatti, rappresenta un livello di progettazione rinnovato per contenuti e metodologie, al cui interno vengono indicate tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche salienti delle opere pubbliche da progettare e realizzare. Si ritiene pertanto di suggerire, ogni qualvolta risulti possibile, procedere con l'appalto integrato.

Procedura N. 18 Gare e Affidamento Servizi (Compresa la realizzazione di Opere di Edilizia Sanitaria)

Attività svolta e problemi riscontrati:

In riferimento a tale procedura il supporto degli esperti ha riguardato in particolare la procedura relativa ai procedimenti per i servizi:PNRR Missione 6 Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Sub investimento 1.1.1. (Digitalizzazione DEA I e II livello) – Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II) tramite Acquisizione/servizio cloud di un sistema RIS/PACS a carattere regionale e Acquisto di un sistema LIS per la gestione dei laboratori di analisi a carattere regionale.

Gli esperti hanno dato il proprio sostegno ai RUP aziendali responsabili di tali acquisti per l'approvazione delle schede da inviare al Ministero della Sanità. Seguirà, poi, il monitoraggio delle fasi delle gare espletate da CONSIP.

Per quanto riguarda tale procedura non sono emerse particolari criticità.

3.3.Rispetto del cronoprogramma

Procedura N.1 – AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale

- 1.** La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato la predisposizione della parte preliminare dell'Allegato A – Allegato tecnico e l'Analisi della Scheda Istruttoria - Stato di attuazione BAT nell'ambito dell'istruttoria della pratica di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies comma 3 e 5.
In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.
- 2.** La consulenza tecnica e supporto specialistico hanno riguardato il controllo della documentazione presentata a corredo della istanza riesame di AIA per adeguamento alle BAT in riferimento alla richiesta in ordine alla cessazione della qualifica di rifiuto per il compost, in accordo alla linee guida Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con Delibera n. 67/2020 del 06.02.2020 – proponente Sogepu al fine di snellire i tempi del procedimento
- 3.** La Consulenza tecnica e supporto specialistico sono stati finalizzati a fornire supporto al Proponente per la individuazione della documentazione da presentare a corredo della istanza di riesame di AIA per adeguamento alle BAT – proponente Green Asm

Questa attività è stata svolta tramite incontri con il tecnico istruttore del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione AIA della Regione Umbria e Legale rappresentante e tecnici incaricati di GreenASM su richiesta esplicita del Proponente: l'obiettivo è quello di supportarlo in modo che la documentazione allegata alla istanza, ancora da presentare, sia completa riducendo di fatto i successivi tempi di istruttoria del procedimento

In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.

Delle altre 4 istanze:

- ✓ N.1 è conclusa. Il tempo dalla data di presentazione dell'istanza e la data della delibera di approvazione sono stati 181 giorni. Il tempo previsto per questo genere di pratica è 150 giorni. Se consideriamo le sospensioni per richiesta di integrazioni l'istanza è stata completata nel rispetto dei 150 giorni come tempo limite;
- ✓ N.2 hanno tempi di termine massimo di 150 giorni. Al momento (24 giugno 2022) i giorni dalla data di presentazione dell'istanza ed oggi sono rispettivamente 527 giorni e 102. Entrambi i procedimenti sono nella fase conclusiva. Anche il procedimento con tempo oltre il termine massimo se consideriamo le sospensioni è all' interno dei limiti di 150 giorni;
- ✓ N.1 istanza ha un termine massimo di 60 giorni, al momento (24 giugno 2022) i giorni intercorsi dalla data di presentazione dell'istanza ed oggi sono 94. Il procedimento è in fase conclusiva. Se consideriamo le sospensioni per richiesta di integrazioni l'istanza è sempre attualmente all' interno dei 60 giorni di termine massimo.

Procedura N. 2 – AUA Autorizzazione Unica Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N.3-PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

1. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato il controllo della documentazione presentata a corredo della istanza, l'elaborazione di documentazione utile a fini istruttori e la formulazione di contributo istruttorio, integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA) (riunione della CRT-VA del 25/02/2022)
In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.
2. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato il controllo della documentazione presentata a corredo della istanza, l'elaborazione di documentazione utile a fini istruttori e la formulazione di contributo istruttorio, integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA) (riunione della CRT-VA del 06/06/2022)
In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento
3. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato la redazione di lista di controllo, denominata "Checklist - VIA", in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006: questa checklist costituisce supporto al Proponente, per verificare preliminarmente se il progetto proposto, riconducibile a una delle tipologie progettuali di cui agli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, deve essere sottoposto a procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, a procedimento di VIA (PAUR), ovvero se lo stesso è escluso dai predetti procedimenti di competenza regionale.
In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.
4. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato l'aggiornamento della lista di controllo, denominata "Checklist – VIA-FTV" per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006: AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELLA ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 1° marzo 2022, n. 17, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 27 aprile 2022, n. 34 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI ENTRATA IN VIGORE DEL d. l. 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51
In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.

Procedura N.4 - Verifica di assoggettabilità a VIA- Valutazione Impatto Ambientale

1. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato il controllo della documentazione presentata a corredo della istanza, l'elaborazione di documentazione utile a fini istruttori e la formulazione di contributo istruttorio, integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA). In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.

2. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato il controllo della documentazione presentata a corredo della istanza, l'elaborazione di documentazione utile a fini istruttori e la formulazione di contributo istruttorio, integrato ai contributi istruttori dei componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA). In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.

3. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato la redazione di lista di controllo, denominata "Checklist – VIA-FTV" per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006: questa checklist costituisce supporto al Proponente, per verificare preliminarmente se il progetto proposto, riconducibile a una delle tipologie progettuali di cui agli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, deve essere sottoposto a procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, a procedimento di VIA (PAUR), ovvero se lo stesso è escluso dai predetti procedimenti di competenza regionale. In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.

4. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato l'aggiornamento della lista di controllo, denominata "Checklist – VIA-FTV" per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006: AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELLA ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 1° marzo 2022, n. 17, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 27 aprile 2022, n. 34 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI ENTRATA IN VIGORE DEL d. l. 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51. In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.

Procedura N. 5 – Verifica di Assoggettabilità alla VAS- Valutazione Strategica Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N. 6 – VINCA- Valutazione di Incidenza Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N.7 – Valutazione preliminare

1. La consulenza tecnica e il supporto specialistico hanno riguardato la formulazione di riscontro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici 24 Agosto 2016 a seguito di richiesta di formulazione di eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90, prima della Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L. 241/90 relativa al Progetto di Interventi nelle stazioni di Spoleto e Baiano di Spoleto rientranti nell'ambito "Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree dei sismi 2009 e 2016. Sub Misura A4 "Infrastrutture e mobilità". Linea di intervento³, intitolata Potenziamento e restyling di stazioni ferroviarie"

In considerazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento

Procedura N. 8 – Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N.9 - Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili.

- Una più puntuale indicazione sulla riduzione/rispetto delle tempistiche verrà fornita nel secondo semestre 2022, a valle del recente lavoro di rilevazione della baseline.

Procedura N.10 -Permesso di Costruire

- Tempo stimato 30.06.2022 per la consegna della Modulistica Semplificata – Target Miglioramento previsto 10% - in linea con quanto previsto

Procedura N.11-Permesso di Costruire in Sanatoria

- Tempo stimato 30.06.2022 per la consegna della Modulistica Semplificata – Target Miglioramento previsto 10% - in linea con quanto previsto

Procedura N.12 -Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria (procedimenti: Ordinaria – Verifica di Conformità)

- Tempo stimato 30.06.2022 per l'istruttoria delle pratiche in itinere (rispetto del progetto Pilota – almeno n. 3 pratiche) – Target Miglioramento previsto 10% - in linea con quanto previsto

Procedura N.13-Autorizzazione Paesaggistica Semplificata

- Tempo stimato 30.06.2022 per l'istruttoria delle pratiche in itinere (rispetto del progetto Pilota – almeno n. 2 pratiche) – Target Miglioramento previsto 10% - in linea con quanto previsto

Procedura N.14-PRG Varianti

- Tempo stimato 30.06.2022 per definire quanto richiesto per la semplificazione) – Target Miglioramento previsto 25% - nessuna criticità 0%

Procedura N. 15 -Permesso di Costruire – SISMA 2016

- Tempo stimato 30.06.2022 per definire quanto richiesto per la semplificazione – Target Miglioramento previsto 10% - per pratiche Regione in linea con quanto previsto

Procedure N.16-Gare e Affidamento Forniture

- Per quanto riguarda i dati relativi ai procedimenti a cui hanno dato il proprio supporto gli esperti per le forniture delle grandi apparecchiature per ospedali e altri presidi sanitari, si evidenzia, che le gare che verranno espletate dai Rup delle aziende sanitarie e ospedaliere avverranno con adesioni a Consip ed attualmente risultano essere in corso di pubblicazione.
- Alla luce di quanto sopra detto per quanto riguarda tale procedura non emergono particolari criticità.
- Le tempistiche sono state tutte rispettate

Procedure N.17-Gare e Affidamento Lavori (Compresa la realizzazione di Opere di Edilizia Sanitaria)

- Le tempistiche sono state tutte rispettate, applicando quelli che sono i procedimenti semplificati previsti sia dalla normativa sull'attuazione del PNRR che dalla normativa straordinaria per tutte le attività che si svolgono nel cratere del terremoto 2016.

Procedure N. 18-Gare e Affidamento Servizi (Compresa la realizzazione di Opere di Edilizia Sanitaria)

- Per quanto riguarda i dati relativi ai procedimenti, a cui hanno dato il proprio supporto gli esperti, per la Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Sub investimento 1.1.1. (Digitalizzazione DEA I e II livello) – Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II) tramite Acquisizione/servizio cloud di un sistema RIS/PACS a carattere regionale e Acquisto di un sistema LIS per la gestione dei laboratori di analisi

a carattere regionale per gli ospedali e altri presidi sanitari, si evidenzia, che le gare che verranno espletate dai Rup delle aziende sanitarie e ospedaliere avverranno con adesioni a Consip, che attualmente risultano essere in corso di pubblicazione.

5. RISULTATI

Per quanto richiesto da questo punto va chiarito immediatamente che l'attività degli esperti si è concentra sull'analisi delle procedure e relativi colli di bottiglia e sulla individuazione dei vari interventi possibili volti a superare tali difficoltà.

Siamo infatti profondamente convinti che una permanente e duratura riduzione in termini di tempi e di arretrato può essere conseguita oltre che attraverso un intervento diretto degli esperti soprattutto attraverso:

- 1. la semplificazione/reengineering del processo seguito da ogni singola procedura;**
- 2. la digitalizzazione, ove possibile, del processo e degli strumenti (modulistica, ecc..) a supporto delle singole procedure;**
- 3. la riorganizzazione degli uffici preposti alle singole procedure e dei soggetti coinvolti, accompagnata da una costante attività di formazione ed informazione.**

Questi tre elementi vanno analizzati ed affrontati complessivamente e simultaneamente, per ogni singola procedura, attraverso progetti pilota come quelli del tipo descritti nei punti precedenti. Solo così, infatti, è possibile ottenere risultati tangibili e duraturi che possono andare oltre il periodo di attuazione del PNRR.

I precedenti tre punti hanno di conseguenza ispirato la gestione e l'attività degli Esperti da parte degli organi competenti.

Di seguito vengono riportati, per ogni singola procedura, i risultati ottenuti, fermo restando che solo nel secondo semestre 2022 inizieremo a raccogliere i frutti dell'attività fino ad oggi svolta.

Procedura N.1 – AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale

1. La Consulenza tecnica e supporto specialistico relativi a Richiesta di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies comma 3 e 5, proposta da Biowaste CH4 Foligno srl, relativa alla Installazione sita in loc. Casone nel Comune di Foligno tramite predisposizione della parte preliminare dell'Allegato A – Allegato tecnico e l'Analisi della Scheda Istruttoria - Stato di attuazione BAT, sono stati forniti nell'ambito dell'istruttoria della pratica, entro il termine di convocazione della Conferenza di Servizi (31/05/2022).

La verifica di efficienza del processo sarà aggiornata con le successive attività richieste, fino alla conclusione del Procedimento di riesame di AIA

2. La consulenza tecnica e supporto specialistico hanno riguardato il controllo della documentazione presentata a corredo della istanza riesame di AIA per adeguamento alle BAT in riferimento alla richiesta in ordine alla cessazione della qualifica di rifiuto per il compost, in accordo alla linee guida Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con Delibera n. 67/2020 del 06.02.2020 – proponente Sogepu

La consulenza tecnica e il supporto specialistico resi alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione AIA, hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di rafforzamento della relativa capacità amministrativa, rendendo più efficiente la sua gestione e coadiuvando nella riduzione dei tempi di istruttoria.

La verifica di efficienza del processo sarà aggiornata con le successive attività richieste, fino alla conclusione del Procedimento di riesame di AIA

3. La Consulenza tecnica e supporto specialistico sono state finalizzate a fornire supporto al Proponente per la individuazione della documentazione da presentare a corredo della istanza riesame di AIA per adeguamento alle BAT in – proponente Green Asm
- La consulenza tecnica e il supporto specialistico resi alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione AIA, hanno consentito di raggiungere l’obiettivo di rafforzamento della relativa capacità amministrativa, rendendo più efficiente la sua gestione e coadiuvando nella riduzione dei tempi di istruttoria.
- La verifica di efficienza del processo sarà aggiornata con le successive attività richieste, dalla presentazione della istanza fino alla conclusione del Procedimento di riesame di AIA

Il piano territoriale della regione Umbria cita a proposito della Procedura AIA:

“Tempo medio nell’Amministrazione: oltre i termini massimi, anche di qualche mese

In evidenza: negli ultimi mesi del 2020 e nel 2021 sono stati accumulati gravi ritardi nell’avvio dei procedimenti di riesame e di aggiornamento È stata avviata la digitalizzazione dei procedimenti ma risulta non ancora efficiente”

Il lavoro svolto ha accelerato le istanze descritte. La mappatura e l’analisi dei dati forniti dall’amministrazione ha evidenziato e confermato i tempi riportati nel piano territoriale, nel paragrafo sopra riportato. E’ necessario un intervento che permetta una più rapida analisi dei dati, e che consenta il ricevimento delle istanze da parte delle aziende che consenta un ricorso meno frequente alla necessità di integrazioni.

Procedura N. 2 – AUA Autorizzazione Unica Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N.3-PAUR Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

1. Il contributo istruttorio per il quale sono stati forniti consulenza tecnica e supporto specialistico è stato formulato entro 14 gg dalla data di richiesta, consentendo alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, di formulare le osservazioni con la richiesta di integrazioni ai sensi dell’art. 19 c. 4 del D. Lgs. 152/2006, comprensive anche dei contributi istruttori resi dai competenti componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), entro il termine fissato per la presentazione (03/03/2022).

La consulenza tecnica e il supporto specialistico resi alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale nell’ambito della VIA Statale, hanno consentito di raggiungere l’obiettivo di rafforzamento della relativa capacità amministrativa, rendendo più efficiente la sua gestione e coadiuvando nella riduzione degli arretrati.

2. Il contributo istruttorio per il quale sono stati forniti consulenza tecnica e supporto specialistico

è stato formulato entro 14 gg dalla data di richiesta, consentendo alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, di formulare le osservazioni con la richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19 c. 4 del D. Lgs. 152/2006, comprensive anche dei contributi istruttori resi dai competenti componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), entro il termine fissato per la presentazione (09/06/2022).

La consulenza tecnica e il supporto specialistico resi alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale nell'ambito della VIA Statale, hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di rafforzamento della relativa capacità amministrativa, rendendo più efficiente la sua gestione e coadiuvando nella riduzione degli arretrati.

3. La lista di controllo denominata “Checklist - VIA”, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, è stata consegnata entro 22 gg. consecutivi dalla data di assegnazione dell'incarico, consentendo alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, di pubblicare il documento nel sito web della Regione Umbria in linea con gli obiettivi prefissati.

La lista di controllo predisposta, costituisce un modello, semplificato e standardizzato, di ausilio ai Proponenti nell'individuazione del corretto procedimento ambientale di competenza regionale, consentendo di ridurre il numero delle richieste di chiarimenti preliminari da parte degli stessi Proponenti alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, rendendo più efficiente la sua gestione e consentendo agli istruttori di avere maggiore tempo nella riduzione degli arretrati.

4. L'aggiornamento della lista di controllo denominata “Checklist – VIA-FTV” per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, A SEGUITO DELLA ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 1° marzo 2022, n. 17, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 27 aprile 2022, n. 34 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI ENTRATA IN VIGORE DEL d. l. 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51, è stata consegnata entro 8 gg consecutivi dalla data di assegnazione dell'incarico, consentendo alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, di pubblicare il documento aggiornato nel sito web della Regione Umbria in linea con gli obiettivi prefissati.

Procedura N.4 - Verifica di assoggettabilità a VIA- Valutazione Impatto Ambientale

1. Il contributo istruttorio, per il quale sono stati forniti consulenza tecnica e supporto specialistico è stato integrato ai contributi istruttori dei competenti componenti della Commissione Tecnica

Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021 e allegato alle osservazioni di competenza regionale trasmesse dalla REGIONE UMBRIA - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al Ministero della Transizione Ecologica

La consulenza tecnica e il supporto specialistico resi alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale nell'ambito della VIA Statale, hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di rafforzamento della relativa capacità amministrativa, rendendo più efficiente la sua gestione e coadiuvando nella riduzione degli arretrati.

2. Il contributo istruttorio richiesto è stato formulato entro 11 gg dalla data di richiesta, consentendo alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, di formulare il contributo unitario, entro il termine fissato per la presentazione (19/02/2022).

La consulenza tecnica e il supporto specialistico resi alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale nell'ambito della VIA Statale, hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di rafforzamento della relativa capacità amministrativa, rendendo più efficiente la sua gestione e coadiuvando nella riduzione degli arretrati.

3. La lista di controllo denominata “Checklist – VIA-FTV”per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica,in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006,è stata consegnata entro 19 gg consecutivi dalla data di assegnazione dell'incarico, consentendo alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, di pubblicare il documento nel sito web della Regione Umbria in linea con gli obiettivi prefissati.

La lista di controllo predisposta, costituisce un modello, semplificato e standardizzato, di ausilio ai Proponenti nell'individuazione del corretto procedimento ambientale di competenza regionale, consentendo di ridurre il numero delle richieste di chiarimenti preliminari da parte degli stessi Proponenti alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, rendendo più efficiente la sua gestione e consentendo agli istruttori di avere maggiore tempo nella riduzione degli arretrati.

4. L'aggiornamento della lista di controllo denominata “Checklist – VIA-FTV”per impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica,in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6° e 7° dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006,A SEGUITO DELLA ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 1° marzo 2022, n. 17, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 27 aprile 2022, n. 34 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI ENTRATA IN VIGORE DEL d. l. 21 marzo 2022, n. 21, coordinato con la legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51, è stata consegnata entro 8 gg consecutivi dalla data di assegnazione dell'incarico, consentendo alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, di pubblicare il documento aggiornato nel sito web della Regione Umbria in linea con gli obiettivi prefissati.

Procedura N. 5 – Verifica di Assoggettabilità alla VAS- Valutazione Strategica Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N. 6 – VINCA- Valutazione di Incidenza Ambientale

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N.7 – Valutazione preliminare

La nota di supporto alla formulazione di riscontro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici 24 Agosto 2016 è stato formulato entro 1 g dalla data della richiesta, consentendo alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali, di inoltrare il relativo documento, entro il termine massimo fissato per la presentazione (14/06/2022).

In considerazione dei risulti raggiunti rispetto a quelli attesi, non si rilevano ritardi nella gestione del procedimento.

Procedura N. 8 – Autorizzazione Unica impianti di recupero e smaltimento rifiuti

- Per questa procedura non è stata effettuata nessuna attività

Procedura N.9 - Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione nonché opere connesse a infrastrutture indispensabili.

È stimabile compatibilmente con l'iter legislativo da seguire per ciascuna pratica e con la complessità endoprocedimentale delle stesse, una riduzione della durata media del 20% entro 31-12-2023

Procedura N.10 - Permesso di Costruire

- Nei tempi stabiliti i modelli di semplificazione Urbanistica Edilizia sono pronti per essere divulgati.
- Redazione di progetto PILOTA in aiuto ai comuni con l'immediato intervento sugli stessi degli Esperti.

Procedura N.11 - Permesso di Costruire in sanatoria

- Nei tempi stabiliti i modelli di semplificazione Urbanistica Edilizia sono pronti per essere divulgati.
- Redazione di progetto PILOTA in aiuto ai comuni con l'immediato intervento sugli stessi degli Esperti.

Procedura N.12 – N13 – Autorizzazione Paesaggistica - Ordinaria e Semplificata

- Esaurimento delle pratiche previste nel progetto Pilota – Dette istruttorie sono in definizione di provvedimento finale
- Studio di fattibilità per l'ampliamento e definizione della Piattaforma Digitale
- Studio di semplificazione ai sensi del D.lgs 77/2021
- Studio Analisi e miglioramenti su tutti i Comuni della Regione
- Progetto PILOTA in aiuto al servizio Paesaggistico della Regione

Procedura N.14 PRG Varianti

- Tempo stimato 30.06.2022 per definire quanto richiesto per la semplificazione e redazione di format) – Target Miglioramento previsto 25% - nessuna criticità 0%

Procedura N. 15 -Permesso di Costruire – SISMA 2016

- Redazione di progetto PILOTA in aiuto ai comuni con l'immediato intervento sugli stessi degli Esperti.

Procedure N.16-17-18 Gare e Affidamento Forniture, Lavori e Servizi (Compresa la realizzazione-progettazione di Opere di Edilizia Sanitaria)

- Si precisa che la durata del procedimento è diversa in ragione della tipologia di gara, degli adempimenti e vincoli imposti dalla legislazione di settore.
- Le procedure monitorate presentano, evidentemente, caratteri di disomogeneità e non sono facilmente raffrontabili in quanto relative a procedure che si differenziano per tipologia, importi, criteri di aggiudicazione, strumenti informatici di negoziazione, normativa applicabile e vincoli.
- Le procedure censite rispecchiano questa varietà, giustificata dalla scansione procedurale e tempistica dettata dalle specifiche disposizioni applicabili alle singole fattispecie. Ciò nonostante per le pratiche concluse si è registrata una diminuzione dei tempi di circa il 10% come previsto dal Piano Territoriale.

5. CONCLUSIONI

Nel 1 semestre 2022 le attività degli Esperti si sono concentrate sui seguenti punti:

- Assistenza alla istruttoria di procedimenti e progetti a favore delle diverse direzioni regionali;
- Analisi delle singole procedure e delle diverse criticità;
- Individuazione ed ideazione di progetti pilota di intervento volti a rimuovere i colli di bottiglia individuati
- Analisi a livello territoriale delle procedure individuate nel piano territoriale e definizione delle relative baseline.

Questi 4 punti riguardanti le attività degli Esperti risulteranno veramente determinanti a partire dal 2 semestre 2022 per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di tempi ed arretrati in maniera permanente, grazie anche ad interventi significativi che si vorranno fare sulla digitalizzazione e sulla riorganizzazione dei processi/procedure e delle strutture interessate che li amministrano.

Confidiamo che la chiarezza degli obiettivi comunitari e la disponibilità degli Enti Pubblici possano consentire questa profonda revisione organizzativa, cogliendo una opportunità unica per adeguare la nostra amministrazione alle buone pratiche ed efficienze vigenti in Europa.